



CAD IT S.p.A.

Bilancio d'esercizio
al 31-12-2016

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 01992770238
 REA n° 210441

* * * * *

Bilancio al 31/12/2016

Redatta in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni ed integrazioni

INDICE

Organi sociali	4
Relazione degli amministratori sulla gestione	6
Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo.....	6
Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.	15
Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.	18
Indicatori finanziari.....	19
Il quadro congiunturale	20
Eventi significativi del periodo	22
Risorse Umane.....	23
Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo.....	23
Investimenti	24
Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.....	25
Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche	25
Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti.....	26
Altre informazioni.....	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2016.....	33
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016	34
Conto Economico	34
Situazione patrimoniale-finanziaria	36
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto.....	38
Rendiconto finanziario	39
Note al Bilancio.....	40
1 Principi contabili e criteri di valutazione più significativi.....	40
2 Ricavi	45
3 Informazioni per settori di attività	45
4 Costi per acquisti.....	47
5 Costi per servizi.....	47
6 Altri costi operativi	48
7 Costo del lavoro e personale dipendente.....	48
8 Altre spese amministrative.....	49
9 Risultato della gestione finanziaria	49
10 Imposte sul reddito.....	50
11 Utile per azione	51
12 Immobili, impianti e macchinari.....	52
13 Attività immateriali	53

14	Partecipazioni.....	54
15	Attività per imposte anticipate.....	55
16	Rimanenze.....	56
17	Crediti commerciali e altri crediti.....	56
18	Crediti per imposte.....	57
19	Cassa ed altre attività equivalenti.....	57
20	Capitale sociale.....	57
21	Riserve.....	57
22	Utili/perdite accumulati.....	58
23	Dividendi pagati e deliberati.....	59
24	Finanziamenti.....	59
25	Passività per imposte differite.....	59
26	Fondi TFR e quiescenze.....	59
27	Debiti commerciali.....	61
28	Debiti per imposte.....	61
29	Finanziamenti a breve.....	61
30	Altri debiti.....	61
31	Posizione finanziaria netta.....	62
32	Operazioni con parti correlate.....	63
33	Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.....	64
34	Garanzie prestate e ricevute.....	64
35	Altre informazioni.....	64
36	Eventi significativi successivi al 31/12/2016.....	65
	Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.....	66
	Allegato 1 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.....	67
	Allegato 2 - Dati essenziali delle società del Gruppo CAD IT.....	68
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	73
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	74

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIAMPIETRO MAGNANI

Presidente ⁽²⁾ e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA

Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO

Amministratore Delegato

GIULIA DAL CORTIVO

Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽⁴⁾

Consigliere non esecutivo

THOMAS BURKHART

Consigliere non esecutivo

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽⁴⁾

Consigliere non esecutivo e lead independent director

ALESSANDRA PEDROLLO ⁽⁴⁾

Consigliere non esecutivo e indipendente

GIAN PAOLO TOSONI

Consigliere non esecutivo e indipendente

DEBORA CREMASCO ⁽³⁾

Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

CHIARA BENCIO LINI

Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI

Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: PKF ITALIA S.p.A.

- (1) Nominato il 29.04.2015; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (2) Nominato il 08.07.2016; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (3) Nominata per cooptazione dal CdA del 19/10/2016 sino alla prossima assemblea.
- (4) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

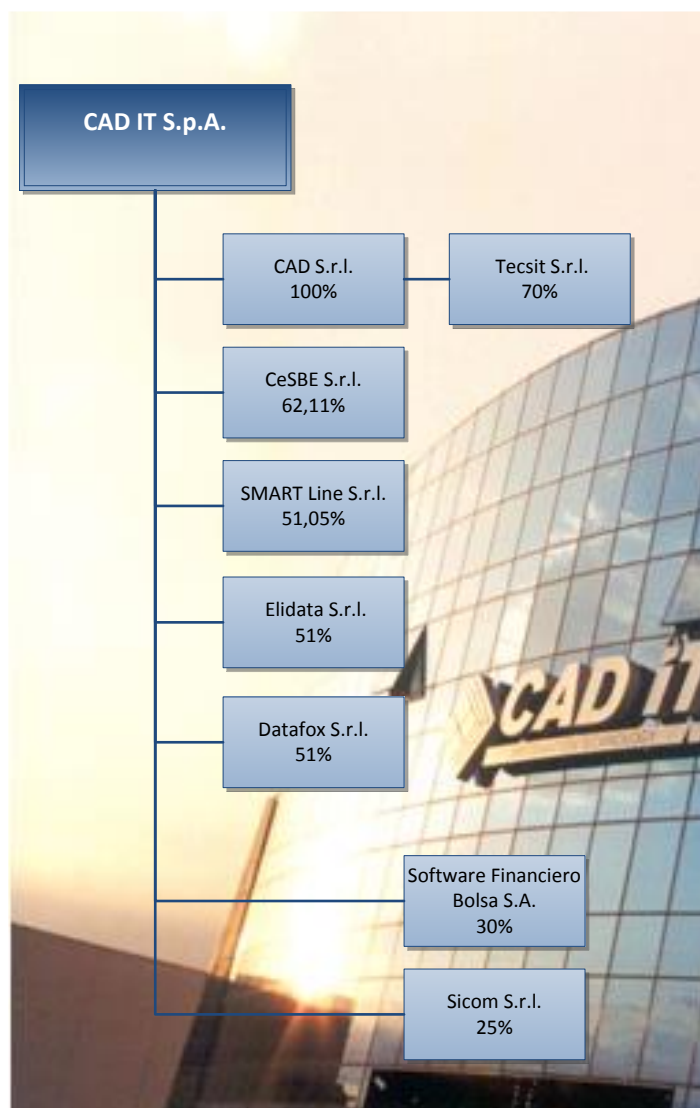
I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.

Al Presidente ed amministratore delegato, Giampietro Magnani, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione previsti dall'art. 19 dello statuto sociale.

Il vicepresidente Luigi Zanella, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercita le funzioni del presidente in caso di sua assenza o impedimento. All'amministratore delegato Luigi Zanella spettano, inoltre, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); al medesimo sono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di agire da solo con firma libera per acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura.

All'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). Allo stesso amministratore delegato spettano i poteri di ordinaria amministrazione con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.

All'amministratore delegato Giulia Dal Cortivo è conferita delega inerente la gestione del personale dipendente della Società e delle sue controllate CAD Srl, Cesbe Srl, Datafox Srl e Smart Line Srl; all'amministratore Giulia Dal Cortivo è altresì conferita la gestione - quale responsabile - degli affari legali e societari e della segreteria societaria e organizzativa del Gruppo CAD IT.



Gruppo CAD IT al 31/12/2016

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante della relazione finanziaria annuale al 31/12/2016 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo. Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

CAD IT S.p.A. è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, cui si fa espresso rinvio per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. La società è quotata nel segmento STAR del Mercato MTA di Borsa Italiana, segmento dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, comunicazione, liquidità del flottante e Corporate Governance allineata agli standard internazionali.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e determina in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate dirette.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società a Verona, Milano, Roma, Prato e Padova.

Un'azienda dinamica e innovativa...

La filosofia del Gruppo è ispirata al fatto che ogni cliente è unico e per ciascuno di essi va ricercata la specifica soluzione. Per questo sono offerti servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative il Gruppo si propone di favorire il successo dei propri clienti.

...con una vasta base clienti

CAD IT fornisce software e servizi ad aziende di elevato standing in tutto il mercato Europeo.

I suoi clienti includono gruppi bancari, enti pubblici, enti locali, imprese, assicurazioni, fondi, fornitori di servizi in outsourcing e fondazioni.

Ogni giorno, le sue soluzioni, supportano oltre 200.000 utenti finali in oltre 1.000 organizzazioni in: Italia, Svizzera, Germania, Regno Unito e Repubblica Ceca.

...che opera attraverso una rete di società specializzate

Negli anni è stato realizzato un costante allargamento dell'offerta attraverso la continua crescita di nuove

competenze, una politica attenta di acquisizioni e partnership, forti investimenti in ricerca e sviluppo e un monitoraggio costante dei cambiamenti che ha sempre favorito il rilascio dei prodotti in sintonia con le nuove esigenze e con anticipazione dei bisogni.

La costituzione di società e varie acquisizioni strategiche hanno consentito il miglioramento delle sinergie nel Gruppo CAD IT e l'apertura di nuovi mercati, come la business intelligence per banche, assicurazioni, aziende ed enti pubblici, le soluzioni per l'interconnessione dei mercati finanziari destinate a banche, SIM ed SGR, gli ERP per l'impresa e le soluzioni per la fiscalità locale.

...con prodotti di successo basati su tecnologie stabili e flessibili

CAD IT dispone di soluzioni tecnologiche collaudate e largamente diffuse sul mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'elevata competenza tecnologica.

L'esperienza maturata e la costante ricerca e sviluppo nell'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative ha permesso di realizzare un'architettura applicativa sulla quale creare soluzioni affidabili, user friendly ed altamente scalabili.

Sulla base di un modello di piattaforma indipendente, le sue architetture service oriented offrono ai clienti la flessibilità di un'implementazione graduale all'interno di un contesto tecnologico che è stato progettato per oggi, ma può evolvere in base alle esigenze future. La metodologia "lego" applicata, supportata da una vasta gamma di servizi, consente di confezionare soluzioni tecnologiche su misura in base alle esigenze del cliente.

...supportati da una serie completa di servizi

I servizi offerti legati alle soluzioni sviluppate sono:

- project management;
- system integration;
- consulenza e formazione;
- personalizzazione e attività di change management;
- monitoraggio applicativo e supporto attraverso l'uso di SLA concordati;
- help desk 24*7 multilingua;
- assistenza normativa;
- realizzazione di componenti specifiche su richiesta;
- application maintenance;
- private cloud;
- business processing.

...e da un'attenzione speciale al cliente

Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La Software Factory di CAD IT è dotata di strumenti di supporto dell'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei suoi clienti.

Il Gruppo ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei clienti (SPOC: Single Point of Contact) in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management.

Lo scopo principale di SPOC è:

- agire come singolo punto di contatto tra gli utenti delle piattaforme di CAD IT ed il servizio di assistenza;
- gestire in maniera completa tutto il ciclo di vita della risoluzione di un problema o di una richiesta di servizio;
- garantire i livelli di servizio prestabiliti;
- organizzare e presidiare tutte le attività in considerazione delle priorità e dei requisiti;
- aggiornare gli utenti sullo stato di avanzamento delle attività.

...innovando insieme ad un network esteso

CAD IT investe fortemente in Ricerca e Sviluppo per le proprie soluzioni tecnologiche.

Uno dei maggiori punti di forza è la capacità di innovare insieme ai suoi clienti. Da molti anni ha adottato un sistema di ricerca e sviluppo in collaborazione con clienti, università, organi di controllo, società di consulenza, comunità, partner tecnologici e di business.

Con una comunità di utenti in crescita composta da circa 200.000 utenti finali, dove richieste e bisogni sono in continua evoluzione, la forza del Gruppo sta nella capacità di fornire tempestivamente soluzioni che soddisfino queste esigenze e si adattino rapidamente ai cambiamenti nel mercato.

...offrendo un miglioramento continuo

Il Gruppo CAD IT offre soluzioni standard basate sul know how di una vasta comunità di utenti e supporta i clienti nel raggiungimento dei propri specifici obiettivi grazie ad un approccio personalizzato basato su componenti software granulari e servizi scalabili su misura.

Grazie all'ispirazione proveniente dai clienti e credendo fermamente nella creazione di relazioni stabili di lungo periodo, mira ad evolvere costantemente, compiendo ogni sforzo possibile per individuare nuove metodologie, innovare la tecnologia, e supportare la crescita professionale delle proprie risorse persone attraverso corsi di formazione ed esperienze diversificate.

E' convinto che il loro impegno nel comprendere le esigenze dei clienti e nel fornire soluzioni sempre più efficienti, rappresenti la vera ragione per cui mantiene negli anni un alto tasso di soddisfazione dei clienti.

Riteniamo che innovare non significhi solo fornire una soluzione allo stato dell'arte della tecnologia, ma anche supportare ciascun cliente nell'evoluzione continua rispettando l'unicità di ciascuno e la singola capacità di adattamento ai nuovi contesti di mercato. Per questa ragione supporta tutte le release rilasciate invitando i clienti all'evoluzione senza mai forzarli alla sostituzione.

Offrendo servizi olistici come system integration, formazione, consulenza, assistenza e supporto continuativo, arricchisce continuamente il proprio know how aumentando il valore aggiunto delle soluzioni offerte ai clienti.

FINANZA

La suite Area Finanza è considerata lo standard sul mercato italiano per la gestione dei processi legati ai titoli con una quota, secondo la stima della società, pari a circa il 90% degli sportelli bancari italiani.

Dal 2006, dopo forti investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a partnership strategiche, Area Finanza è stata proposta con successo sul mercato internazionale ed oggi istituzioni finanziarie di primario standing in Germania, UK, Svizzera e Repubblica Ceca utilizzano la suite o parte di essa.

Area Finanza offre la completa automazione dei processi relativi agli strumenti finanziari nelle seguenti macro aree: Position Keeping, Custodia Titoli ed Amministrazione, Corporate Actions, Order Management, Sala Mercati, Master Anagrafico Strumenti Finanziari, Settlement, Gestioni Patrimoniali, Riconciliazioni, REPOs, Know Your Customer, Consulenza Finanziaria e Reporting.

I clienti sono Banche, Gruppi Bancari, Assicurazioni, Global Custodians, Brokers, Asset Managers, IT e BP Outsourcers, Fondi, Finanziarie, Fiduciarie e Fondazioni Bancarie.

Secondo le stime della società i numeri di Area Finanza in Europa sono i seguenti:

- 1.000 istituzioni finanziarie;
- 25.000 sportelli bancari;
- 14.000 sportelli postali;
- 200.000 utenti;
- 25.000.000 di depositi titoli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo ricopre una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per la Riscossione dei Tributi in Italia. La suite Sistema Esazione Tributi (SET) è la soluzione informatica Nazionale a supporto delle Società che gestiscono la riscossione pubblica.

L'attività in questo settore è nata negli anni 80 e si è sviluppata seguendo costantemente le evoluzioni normative

e funzionali che hanno caratterizzato la gestione delle entrate sia di tipo “volontario” che di tipo “coattivo”.

Dal 2006, in previsione della decentralizzazione della riscossione delle imposte locali, CAD IT ha dedicato ingenti investimenti per lo sviluppo della suite denominata FE per la gestione della Fiscalità per gli Enti, capitalizzando l'esperienza maturata nella Riscossione dei Tributi a livello Centrale.

FE offre strumenti avanzati per la gestione della riscossione delle entrate a servizio di tutte le tipologie di Enti centrali e locali, dalla predisposizione delle “liste di carico” fino alla riscossione e rendicontazione dei versamenti. La suite FE comprende inoltre soluzioni di pianificazione e di controllo che migliorano la gestione interna dell'Ente, consentendo all'Amministrazione Pubblica di accompagnare il cittadino negli eventi più importanti della vita del servizio pubblico: dai servizi informativi e dispositivi ai servizi di pagamento.

I clienti sono gli Enti, le Società Concessionarie, gli Agenti della Riscossione ed i gruppi bancari che svolgono il servizio di Tesoreria e di Riscossione.

Fiscalità per gli Enti (FE) e Sistema Esazione Tributi (SET) sono utilizzate su tutto il territorio nazionale ed in particolare gestiscono, in modo esclusivo, le attività di riscossione per il Servizio pubblico Nazionale.

INDUSTRIA

Il gruppo può contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

CAD IT rappresenta un punto di riferimento per le aziende del “made in Italy”: fashion e food. In questi settori infatti CAD IT ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze, strumenti e servizi ad alto valore aggiunto in grado di garantire immediati benefici.

I clienti sono imprese dislocate sul territorio italiano con sedi estere e con una forte propensione all'internazionalizzazione. Aziende che sono cresciute con la collaborazione di CAD IT nell'ammodernamento e nella revisione dei propri processi aziendali. Con loro sono stati disegnati modelli organizzativi per poter operare scelte in tempi rapidi ed economicamente sostenibili.

CAD IT, grazie al supporto di Partner strategici, è in grado di fornire servizi completi consentendo ai propri clienti di effettuare scelte che portino alla realizzazione di sistemi avanzati supportati dalle migliori competenze specifiche presenti sul mercato.

HOT TOPICS

IFRS 9

Nel luglio 2014, lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 che legifera su classificazione, misurazione, impairment e hedge accounting degli strumenti finanziari e andrà a sostituire il principio contabile IAS 39. Il perimetro dell'IFRS 9 sono tutti gli strumenti finanziari di debito e di equity già in scope allo IAS 39. L'entrata in vigore del nuovo principio sarà l'01/01/2018.

L'IFRS 9 presenta molte novità rispetto all'attuale principio IAS 39:

- nuovo concetto di Business Model;
- nuove regole vincolanti per la classificazione degli strumenti finanziari in funzione del test SPPI (“Solely Payments of Principal and Interest”);
- nuove categorie di bilancio;
- nuove modalità di misurazione degli strumenti finanziari;
- nuove modalità di calcolo dell'impairment.

Le novità dell'IFRS 9 avranno importanti impatti sul bilancio delle istituzioni finanziarie soprattutto in termini di potenziale forte incremento della volatilità del conto economico.

Queste novità avranno, inoltre, pesanti conseguenze sui processi organizzativi e sui sistemi informativi aziendali. In tale contesto CAD IT, grazie alla propria expertise e alla consolidata esperienza in termini di sviluppo di soluzioni IT per la gestione degli strumenti finanziari, ha definito la propria strategia evolutiva di Area Finanza per renderla IFRS 9 compliant.

Al fine di ottimizzare la qualità della propria proposta, CAD IT ha organizzato nel corso del 2016 un gruppo di lavoro

con le principali istituzioni finanziarie italiane con l'obiettivo di condividere gli impatti della nuova normativa e le relative soluzioni.

Nel quarto trimestre 2016 sono già state rilasciate alcune parti del software che riguardano l'Anagrafe dei portafogli, l'Anagrafe titoli, la First Time Adoption, le Valutazioni e la Contabilità. Nel primo trimestre 2017 saranno inoltre rilasciate le parti relative a Impairment, Hedging, Controlli sulle funzioni dispositive ed amministrative.

MiFID II – MiFIR

Le banche e le altre imprese di investimento si muovono in un ambiente caratterizzato da regolamentazione stringente, complessa e di difficile interpretazione. Più regolamentazioni (es. EMIR, BASEL III, CRD IV, IFRS 9, Market Abuse) incidono sui medesimi processi operativi.

In questo contesto, dal 2018, entreranno in vigore le nuove norme dell'Unione Europea, MiFID II e MiFIR. La nuova regolamentazione riguarda vari processi operativi ed avrà impatti su fonti di ricavo come commissioni, incentivi e distribuzione di prodotti finanziari.

Le banche e le imprese di investimento hanno bisogno di una soluzione MiFID II/MiFIR compliant complessiva, che non cambi sostanzialmente la natura dei processi attuali e che non comporti duplicazione di dati.

CAD IT propone una soluzione "embedded" nei propri sistemi, tutti impattati dalla normativa MiFID II e MiFIR. La soluzione di CAD IT non cambia i processi esistenti, non comporta duplicazione di dati e copre tutte le aree normative: "protezione dei clienti", "mercati" e "compliance".

La soluzione di CAD IT è solida perché si basa su prodotti esistenti e si fonda su requisiti normativi condivisi dal gruppo di lavoro costituito nel corso del 2016 e composto da tutti i clienti di CAD IT, che rappresentano oltre il 90% del mercato bancario italiano.

Anagrafe Generale

Dopo accurate ricerche sul mercato internazionale sulle best practice e sulle migliori tecnologie disponibili e dopo anni di ricerca e sviluppo insieme ad un primario gruppo bancario, CAD IT ha creato Anagrafe Generale.

E' un'Anagrafe Generale robusta, dinamica e proattiva, capace di evolvere ed adattare i propri processi rapidamente! Progettata per soddisfare le esigenze di un gruppo bancario che, in totale autonomia, vuole configurare, gestire e monitorare i processi e le specificità di ogni singola Entità.

Anagrafe Generale è una soluzione orientata all'utente grazie a un'interfaccia grafica attiva, corredata da caricamento dinamico dei moduli, validazioni realtime, auto-completamento, help contestuale e messaggistica puntuale, che supporta inoltre l'utente in ogni fase dei processi anagrafici, aumentando la concentrazione ed azzerando la percentuale di errori.

Anagrafe Generale è quality centrica, basata su un sistema di data quality intrinseco che abilita un governo continuo del dato offrendo l'autonomia di definizione e configurazione dei:

- processi di acquisizione del dato, attraverso la definizione dei workflow e il disegno delle form;
- controlli del dato attraverso il dizionario dati;
- corretto utilizzo del dato.

Anagrafe Generale è orientata alla migrazione, è un prodotto unico che porta con sé l'esperienza di un processo di migrazione sostenibile permettendo:

- alla nuova ed alla "vecchia" anagrafe di essere costantemente allineate grazie ad un processo di sincronizzazione bidirezionale;
- alle applicazioni che accedono alla "vecchia" anagrafe di migrare progressivamente alla nuova.

Cash & Liquidity Management - Basilea III compliant

La costante evoluzione del mondo dei Sistemi di Pagamento, la globalizzazione e l'alta volatilità dei mercati, rendono sempre più complessa l'attività del Tesoriere, che è costretto ad affrontare ogni giorno difficili sfide: la gestione del rischio, l'incertezza sulla qualità delle informazioni raccolte, l'elaborazione di previsionali attendibili e il soddisfare le richieste della normativa corrente poste dai soggetti istituzionali (come, ad esempio, il Basel Committee of Banking Supervision, BCBS).

Sottovalutare questi scenari comporta un alto rischio di sprecare risorse in attività con scarso valore aggiunto, di

incorrere in inutili spese legate ai tassi di interesse e di mancare il raggiungimento degli obiettivi di cash flow. Occorre dunque valutare una soluzione che offra il maggior numero di benefici e di plus per l'utilizzatore. Una soluzione che sia in grado di rispondere, in qualsiasi momento, alle più importanti domande legate alla gestione della liquidità. CAD IT punta sui fattori determinanti per il raggiungimento di tale obiettivo, ovvero: raccolta e gestione dettagliata (dove possibile anche in real-time) di tutte le informazioni necessarie; funzioni di controllo che garantiscano la qualità dei dati utilizzati; adattamento del prodotto a tutte le possibili configurazioni operative; massima usabilità, per ridurre gli errori ed aumentare l'efficacia dell'azione dell'utente.

SPIKE, il Cash & Liquidity Management di CAD IT, supporta la Tesoreria nella gestione della Liquidità necessaria per tutte le attività della Banca o dell'Istituzione Finanziaria. Adattabile alla struttura organizzativa in termini di sicurezza/abilitazioni e di workflow operativo, SPIKE si interfaccia ai Sistemi (Interni o Esterni) che operano sulla liquidità, consentendo una visione d'insieme e di dettaglio dell'andamento del Cash: End of Day, Intraday e Previsionale, tutto supportato da grafici e da funzioni di alert parametrizzabili. È presente una funzionalità di Funding che agisce anche automaticamente, elaborando "proposte" di operazione (giri conto o bonifici) sulla base di regole legate, ad esempio, a saldo e giacenza media. L'utente può modificare e/o confermare tali proposte che, se inviate ai Sistemi di riferimento, verranno immediatamente utilizzate dall'applicativo per il calcolo dei previsionali. La gestione dei Report costituisce un importante plus che SPIKE offre al Liquidity Manager, per soddisfare sia le esigenze di rendicontazione di tutti i livelli organizzativi sia quanto previsto dalla normativa (ad esempio Banche Centrali, BASILEA 3, ecc.). E' possibile produrre elaborati in modalità automatica o in modo estemporaneo da parte dell'utente il quale, a partire da tutte le informazioni presenti nella base dati, può gestire la reportistica tramite modelli predefiniti o in modo personalizzato. I report sono editabili sulla base di tutti i più utilizzati layout (pdf, csv, xls, txt, ecc.).

KID per PRIIPs

L'introduzione del KID per tutti i PRIIPs si inserisce a pieno titolo nell'alveo delle disposizioni europee post crisi volte a rafforzare la tutela dell'investitore retail.

I PRIIPs "packaged retail investment and insurance-based investment products", sono i prodotti d'investimento e assicurativi «preassemblati» venduti dall'industria finanziaria alla clientela retail.

KID "key information documents", è un documento di 3 pagine contenente le informazioni chiave inerenti al prodotto che viene venduto e che ogni emittente dovrà sottoporre al cliente.

Secondo l'Unione Europea, a partire dal 1 gennaio 2017, ciascun emittente dovrà produrre il KID relativo al prodotto di propria emissione e dovrà sottoporlo al cliente, altrimenti non potrà vendere il prodotto stesso. Le informazioni in esso contenute dovranno essere standardizzate, comparabili e facilmente comprensibili da un investitore retail medio.

Fino ad oggi, gli emittenti non hanno prestato particolare attenzione a questo tema, convinti che l'entrata in vigore della normativa sarebbe stata rimandata e che sarebbero stati in grado di produrre «in house» il documento perché apparentemente di semplice realizzazione.

In realtà, anche se la data di partenza dovesse essere posticipata di alcuni mesi, i tempi di attuazione rimangono molto compressi perché il KID dovrà essere realizzato sia per i nuovi prodotti, che per quelli di vecchia emissione. Ciascun KID dovrà poi essere continuamente monitorato e, se necessario, aggiornato e pubblicato su molteplici canali.

Inoltre gli emittenti si stanno rendendo conto che il KID non è un semplice report, ma contiene informazioni quantitative e qualitative difficili da assemblare, che implicano una conoscenza profonda della normativa e degli standard tecnici da applicare.

Ecco perché è oggi in atto una rincorsa da parte degli emittenti, in particolare banche ed assicurazioni, per adeguarsi in tempi rapidi alla normativa.

Per incontrare le esigenze della propria clientela, CAD IT in collaborazione con «Fairmat», società che da anni lavora sulle tematiche relative ai PRIIPs, ha realizzato una soluzione software che consente agli emittenti di strutturare in tempi rapidi i KID relativi a tutte le tipologie di prodotto prese in esame dalla normativa.

La piattaforma è estremamente flessibile e parametrizzabile ed è integrabile con i dati anagrafici necessari all'automatizzazione del processo.

È inoltre possibile effettuare degli scenari per verificare il risultato finale del KID realizzato per i nuovi prodotti costruiti dall'emittente.

BitFinder

BitFinder è un motore di ricerca full text che permette di ricercare contenuti presenti su qualsiasi applicazione, sistema, network o piattaforma. BitFinder consente di sostituire i diversi strumenti che erogano servizi di ricerca verticali sulle singole applicazioni, attraverso un unico sistema in grado di effettuare ricerche ed aggregare informazioni e contenuti provenienti dalle più diverse fonti, sia interne che esterne.

Una potente sintassi permette di effettuare ricerche specializzate e personalizzate per diversi contesti attraverso l'utilizzo di parole, frasi, operatori di prossimità, operatori logici, pesi ed espressioni regolari.

Le applicazioni di terze parti hanno l'opportunità di arricchire le proprie funzionalità, integrando i servizi di ricerca di BitFinder attraverso l'utilizzo dell'API web service.

Un sistema di sicurezza basato su Ruoli assicura la visibilità delle informazioni restituite delle ricerche solo a chi è effettivamente autorizzato a vederle.

Il modulo di amministrazione web permette una gestione ed una parametrizzazione semplice e completa di tutte le funzionalità.

Intelligo

Intelligo è un CMS (Content Management System) massivamente multilingua, progettato per fornire una completa separazione tra i contenuti e la loro presentazione tipografica o multimediale. Per la gestione degli aspetti strutturali e grafici, può operare in combinazione con i principali CMS open source (WordPress, Drupal, Joomla). Inoltre permette l'arricchimento dei contenuti stessi con tag semantici e microdata, secondo gli standard Schema.org ed RDF.

In Intelligo il contenuto è puro, in quanto indipendente da font, colori, lettere maiuscole, così come dalla sua traduzione in una più lingue e costituisce un valore, in quanto riutilizzabile e dotato di significato. Questa caratteristica rappresenta la base dell'editoria e del web del futuro (l'editoria multimediale e il web semantico), ma già da oggi è possibile sfruttarne le possibilità in termini SEO con Google, ottenendo per le proprie pagine web, migliori posizionamenti di ricerca e snippet più efficaci. Inoltre il riutilizzo delle "frasi a senso compiuto" permette di realizzare risparmi significativi nei costi per le traduzioni.

La visibilità dei contenuti in Intelligo è controllata da regole che permettono la personalizzazione degli articoli in base a profili utente, così come la gestione di business policy, norme e leggi, mediante un motore di interpretazione applicato a questionari utente.

SOS Segnalazione Operazioni Sospette

Banca d'Italia ha rivisto l'intero sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. Tale nuovo sistema è volto al miglioramento della qualità delle segnalazioni, assicurando alle stesse una maggiore uniformità e completezza, nonché ad abbreviare le procedure di analisi e approfondimento. Novità rilevante della modalità di scambio dei flussi informativi con i segnalanti è l'introduzione del formato standard XBRL e l'utilizzo del portale di Banca d'Italia.

Il sistema SOS è nativamente integrato all'interno del modulo "Anti Riciclaggio" di CAD IT, ma può interfacciarsi autonomamente anche con i sistemi interni della banca.

L'applicativo si pone l'obiettivo di facilitare l'operatività di raccolta e integrazione dei dati richiesti per effettuare una segnalazione, prevedendo l'accesso ad archivi esterni quali l'Anagrafe Generale, l'Archivio Unico Informatico e le liste degli "inattesi" della procedura "Gianos".

La segnalazione segue un iter che parte generalmente dalla filiale in cui vengono raccolti i dati minimi, passa dagli uffici centrali incaricati di inserire altri elementi integrativi e termina con la produzione del file in formato XBRL pronto per essere inviato alla UIF.

Il software SOS è in grado di memorizzare ogni singolo passaggio garantendo la storicizzazione dell'intero iter operativo.

TDOC@Web

In un mondo sempre più sommerso dalle informazioni, è oramai necessaria una continua attenzione alle tematiche della digitalizzazione, nell'ottica di riorganizzazione della conoscenza in modo semplice ed efficace. Pertanto è essenziale dotarsi di strumenti in grado di favorire lo scambio di dati e informazioni in maniera strutturata ma al tempo stesso flessibile.

TDOC@Web è lo strumento di CAD IT che consente agli utenti di Banche, Enti di PA, Aziende, di trasferire flussi di dati di grandi dimensioni, in modo rapido, sicuro e automatico, tra piattaforme diverse, e più in generale tra ambienti dove lo scambio di flussi controllato è basilare per l'effettuazione del servizio.

Lo strumento utilizza metodologie standard quali MQ Series, Thema Spazio, Posta Elettronica Certificata, Web Services, ecc.

Specifici moduli aggiuntivi gestiscono le funzionalità connesse con "Firma Digitale" per l'identificazione dell'utente tramite Smart Card, per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente e per l'apposizione di Firme Digitali.

Il sistema prevede funzionalità Internet/Intranet per il controllo, la supervisione e la gestione di utenti e flow operativi standard o personalizzati.

EMIR: Reporting Compliance per Contratti Derivati

Il regolamento EMIR stabilisce che le controparti finanziarie e non-finanziarie debbano assicurare che le informazioni relative a tutti i contratti derivati che hanno concluso e a qualsiasi modifica o cessazione del contratto siano trasmesse ad una Trade Repository al più tardi il giorno lavorativo che segue la conclusione, la modifica o la cessazione del contratto.

L'obbligo di segnalazione inizia da luglio 2013 per derivati su interest e credit e da gennaio 2014 per derivati su tutte le altre classi.

Trade Repository Reporting di CAD IT consente di introdurre nuove logiche di reportistica nelle applicazioni esistenti. Trade Repository Reporting cattura le operazioni in tempo reale dai sistemi di Front Office (es. MUREX, Kondor+, Bloomberg, connessione diretta ai mercati, ecc.) e dalla Suite Area Finanza, elabora i dati e manda le dovute segnalazioni alla Trade Repository. La postazione di monitoraggio mostra lo stato di tutti i messaggi per tutti i contratti.

CAD IT garantisce un servizio completo ed integrato tramite la partnership con REGIS-TR (www.regis-tr.com), la Trade Repository Europea lanciata da Iberclear (BME) e Clearstream (Deutsche Boerse Group).

Rilevazioni Market Abuse

Le regolamentazioni delle Autorità di Vigilanza dei mercati si stanno facendo sempre più stringenti e pervasive. Riuscire ad applicarle in modo efficace, limitandone tuttavia l'impatto in termini di costi e di complessità applicativa, è una sfida che va affrontata grazie all'automazione.

CAD IT ha sviluppato uno strumento per le Rilevazioni di Market Abuse (compliant con la normativa europea e nazionale) in grado di individuare operazioni sospette di manipolazione di mercato e di abuso di informazioni privilegiate (insider trading). L'applicativo gestisce anche il registro dei conflitti di interesse.

La piattaforma automatizza in modo completo i processi di acquisizione dei dati da elaborare ed è dotata di funzionalità di ricerca automatica delle operazioni potenzialmente sospette altamente parametrizzabili. L'operatività di indagine delle operazioni segnalate automaticamente, al fine di individuare la ragionevolezza del sospetto e segnalare eventualmente le operazioni alle autorità di vigilanza di mercato, è supportata da un workflow ricco di informazioni che consente all'utente di gestire in modo semplice e veloce l'attività di indagine.

Tesoreria Enti

Tesoreria Enti: procedura per la gestione completa e automatizzata dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti per i quali la legge impone la figura del Tesoriere o del Cassiere (gestione Enti, Bilanci, incassi e pagamenti documentali e non). L'applicazione è integrabile con Teso@Web, prodotto che, tramite la rete Internet, permette agli Enti mediante l'utilizzo di apposite funzioni di consultazione, di accedere velocemente ai propri dati. Per le segnalazioni in Banca d'Italia sono a disposizione le procedure SIOPE e TESORERIA UNICA TELEMATICA.

DIVISIONE INDUSTRIA

Sono proseguite nel corso del periodo le attività nell'ambito di collaborazione con INFOR. Anche quest'anno CAD IT è stata al fianco di VENISTAR per la sponsorizzazione dell'evento "FashionAble World 2016 che si è tenuto a Verona il 19 maggio 2016: il tema scelto per l'evento è stato "Innovation for Fashion: digital customer experience in an omnichannel world". Una giornata dedicata ai Brand del Fashion & Luxury per analizzare e approfondire le migliori strategie di Digital Customer Experience da mettere in atto per coinvolgere il Cliente omnicanale, creando contenuti esclusivi e personalizzati lungo tutto il percorso d'acquisto e aumentare la Brand Awareness.

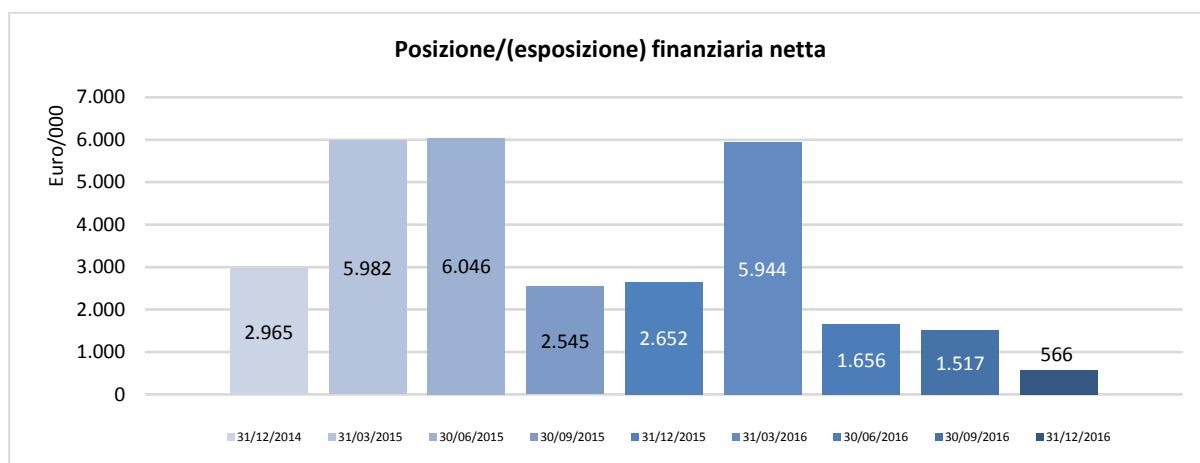
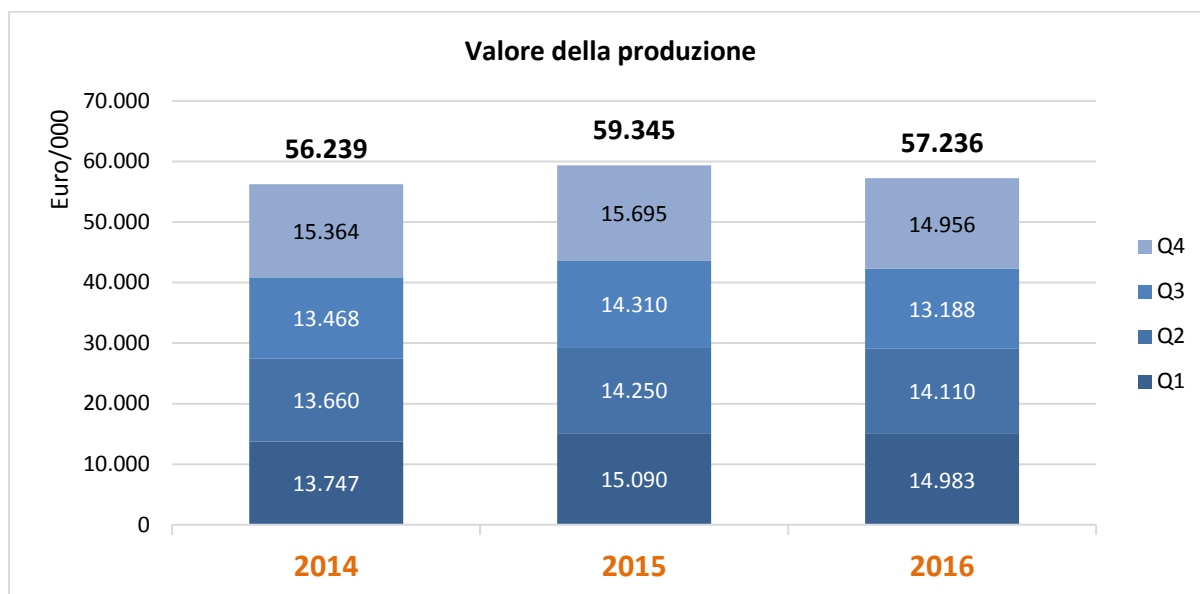
Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.

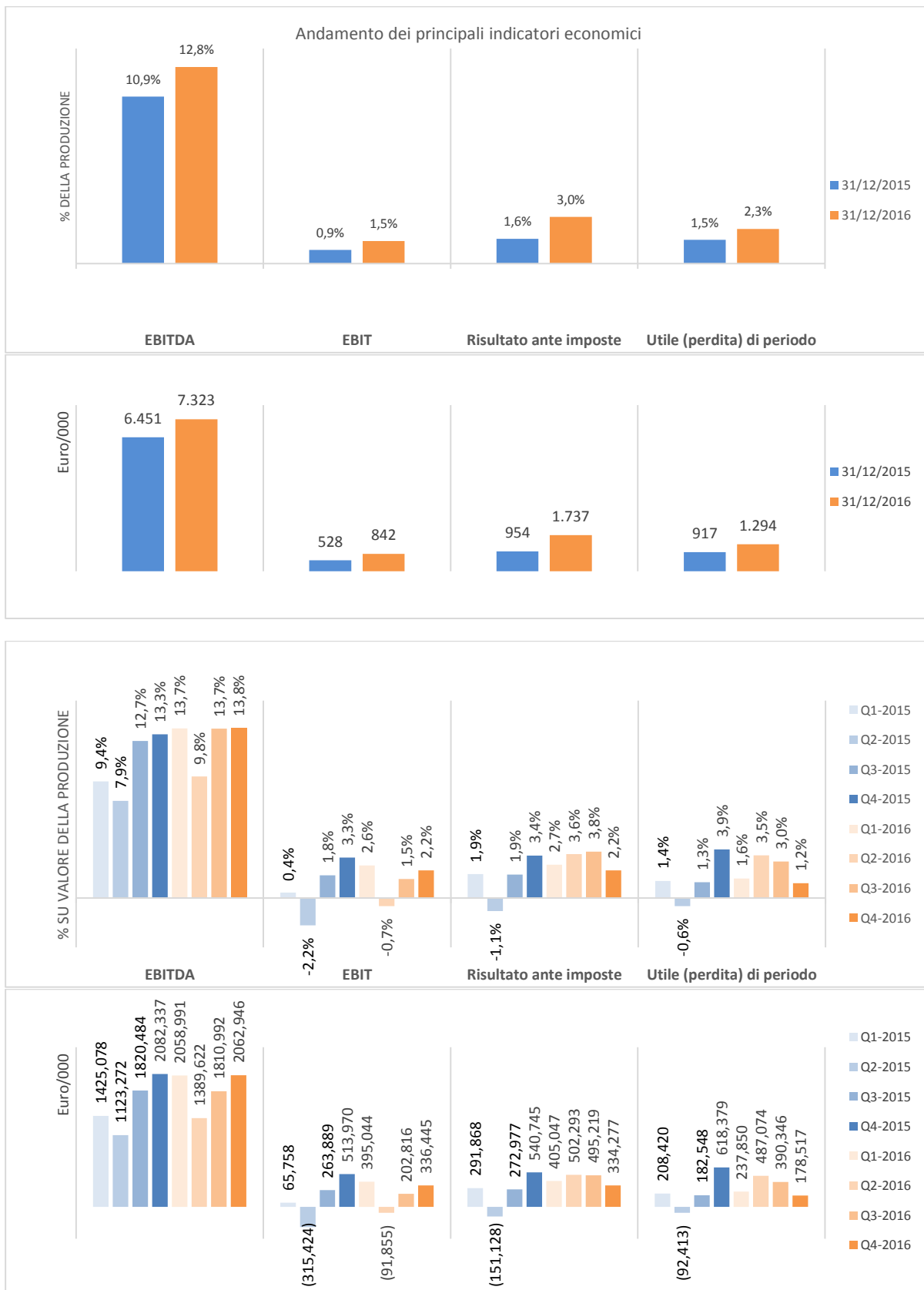
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	57.236	100,0%	59.345	100,0%	(2.109)	- 3,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.323	12,8%	6.451	10,9%	871	+ 13,5%
Risultato operativo (EBIT)	842	1,5%	528	0,9%	314	+ 59,5%
Risultato ante imposte	1.737	3,0%	954	1,6%	782	+ 82,0%
Imposte sul reddito	(443)	(0,8%)	(38)	(0,1%)	(406)	- 1.080,6%
Utile del periodo	1.294	2,3%	917	1,5%	377	+ 41,1%
Utile/(perdita) complessivo	1.177		1.232		(55)	- 4,5%

	31/12/2016	31/12/2015
Totale Attivo	89.972	89.831
Totale Patrimonio Netto	54.440	54.610

Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	1.327	3.913
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	566	2.652

Dipendenti a fine periodo (numero)	355	355
Dipendenti (media nel periodo)	356	342





Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.

	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	51.750	90,4%	54.768	92,3%	(3.019)	(5,5%)
Incrementi di immob. per lavori interni	5.144	9,0%	4.280	7,2%	864	20,2%
Altri ricavi e proventi	342	0,6%	297	0,5%	46	15,4%
Valore della produzione	57.236	100,0%	59.345	100,0%	(2.109)	(3,6%)
Costi per acquisti	(262)	(0,5%)	(286)	(0,5%)	24	8,2%
Costi per servizi	(26.526)	(46,3%)	(29.446)	(49,6%)	2.920	9,9%
Altri costi operativi	(459)	(0,8%)	(391)	(0,7%)	(68)	(17,5%)
Valore aggiunto	29.989	52,4%	29.222	49,2%	767	2,6%
Costo del lavoro	(21.562)	(37,7%)	(21.642)	(36,5%)	80	0,4%
Altre spese amministrative	(1.105)	(1,9%)	(1.129)	(1,9%)	24	2,2%
Margine operativo lordo - EBITDA	7.323	12,8%	6.451	10,9%	871	13,5%
Accantonamento al fondo e svalutazioni crediti	(279)	(0,5%)	(130)	(0,2%)	(149)	(114,2%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(5.774)	(10,1%)	(5.379)	(9,1%)	(395)	(7,3%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(427)	(0,7%)	(414)	(0,7%)	(14)	(3,3%)
Risultato operativo - EBIT	842	1,5%	528	0,9%	314	59,5%
Proventi finanziari	928	1,6%	456	0,8%	472	103,4%
Oneri finanziari	(34)	(0,1%)	(30)	(0,1%)	(4)	(11,9%)
Risultato ordinario	1.737	3,0%	954	1,6%	782	82,0%
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Risultato ante imposte	1.737	3,0%	954	1,6%	782	82,0%
Imposte sul reddito	(443)	(0,8%)	(38)	(0,1%)	(406)	(1.080,6%)
Utile del periodo	1.294	2,3%	917	1,5%	377	41,1%

L'esercizio 2016 si chiude con un utile di 1.294 migliaia di euro, in netto miglioramento (+41,1%) rispetto all'utile dell'esercizio 2015, di 917 migliaia di euro. Nell'esercizio è calato il valore della produzione del 3,6% al quale è corrisposto anche un calo dei costi per servizi, consentendo di mantenere marginalità e risultati positivi.

Il valore della produzione del periodo, in calo del 3,6%, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono i 51.750 migliaia di euro (-5,5% rispetto a 54.768 migliaia di euro del 2015). Il calo dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto alla contrazione di forniture su alcuni clienti che hanno ridotto i propri investimenti in nuove evoluzioni ed implementazioni software.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per l'impiego di risorse dedicate allo sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, ammontano a 5.144 migliaia di euro, in aumento rispetto a 4.280 migliaia di euro del 2015.

Gli altri ricavi e proventi, che nel 2015 ammontavano a 297 migliaia di euro, si attestano a 342 migliaia di euro, ed includono un ricavo non ricorrente di 139 migliaia di euro per risarcimento danni.

Il valore aggiunto di 29.989 migliaia di euro aumenta del 2,6% rispetto a 29.222 migliaia di euro del 2015, migliorando la marginalità sul valore della produzione al 52,4% (49,2% nel precedente esercizio).

I costi per acquisti di 262 migliaia di euro si sono ridotti rispetto a 286 migliaia di euro del 2015.

I costi per servizi, di 26.526 migliaia di euro, sono diminuiti del 9,9% (-2.920 migliaia di euro) rispetto al 2015, per effetto del minor ricorso a prestazioni di servizi esterni al Gruppo. I costi per servizi includono 18.642 migliaia di euro di costi nei confronti di società controllate, dato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (18.762 migliaia di euro).

Il costo del lavoro dell'anno di 21.562 migliaia di euro è in linea con l'esercizio precedente (21.642 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente è cresciuto il costo del lavoro ordinario, compensato dal calo del lavoro straordinario e dal godimento di ferie. Il numero medio di dipendenti nell'esercizio è di 356 risorse, in leggero aumento rispetto alla media del 2015 (342 risorse).

Le altre spese amministrative ammontano a 1.105 migliaia di euro rispetto a 1.129 migliaia di euro del 2015.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 7.323 migliaia di euro (pari al 12,8% del valore della produzione) in miglioramento rispetto a 6.451 migliaia di euro relativi al 2015 (pari al 10,9% del relativo valore della produzione).

Gli accantonamenti al fondo e le svalutazioni crediti ammontano a 279 migliaia di euro, rispetto a 130 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio è stato accantonato al fondo la svalutazione di un credito estero, relativo ad attività effettuate negli scorsi esercizi, a seguito dell'infruttuosità delle azioni legali volte al recupero dello stesso.

Le quote di ammortamento a carico del periodo sono di 5.774 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 427 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 5.379 e 414 migliaia di euro del medesimo periodo 2015. Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono in aumento rispetto allo scorso periodo a seguito dell'avvio di piani di ammortamento di procedure software, realizzate negli scorsi esercizi, che sono divenute disponibili all'utilizzo ed alla vendita.

Il risultato operativo EBIT del periodo è positivo per 842 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente (528 migliaia di euro).

Il risultato netto della gestione finanziaria è positivo ed è principalmente costituito da dividendi incassati dalle società controllate e collegate (869 migliaia di euro), da interessi su crediti verso clienti, depositi bancari e polizze assicurative di capitalizzazione (59 migliaia di euro) oltre che oneri finanziari (34 migliaia di euro).

Il risultato ordinario è positivo per 1.737 migliaia di euro rispetto a 954 migliaia di euro del 2015.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2016 è positivo ed ammonta a 1.737 migliaia di euro, pari al 3,0% del valore della produzione (precedente esercizio 954 migliaia di euro, pari al 1,6% del relativo valore della produzione).

Le imposte sul reddito ammontano a 443 migliaia di euro, pari al 25,5% del risultato ante imposte, rispetto a 38 migliaia di euro dell'esercizio 2015 (3,9% del risultato ante imposte); l'esercizio 2015 aveva beneficiato del riallineamento delle imposte differite a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla legge di stabilità 2016.

Il risultato complessivo dell'esercizio 2016, a seguito dell'iscrizione di perdite attuariali su piani a benefici definiti per dipendenti di 117 migliaia di euro, è positivo per 1.177 migliaia di euro (rispetto ad un utile complessivo di 1.232 migliaia di euro dell'esercizio 2015).

La Posizione Finanziaria Netta della società è positiva per 566 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 2.652 migliaia di euro al 31/12/2015.

Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori presentati per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015	2014
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	683	2.062	869
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,01	1,04	1,02
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	7.519	9.250	7.631
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,14	1,18	1,14

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività ml + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,65	0,64	0,70
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,06	0,06	0,03

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

INDICI DI REDDITIVITA'		2016	2015	2014
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,26%	2,61%	1,60%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	3,68%	3,77%	4,63%
ROI	<i>Risultato operativo/(Capitale Investito Operativo - Passività operative medie)</i>	4,11%	4,27%	5,78%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,23%	3,26%	4,49%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2016	2015	2014
Margine di disponibilità	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	7.519	9.250	7.631
Quoziente di disponibilità	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>	1,26	1,33	1,24
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	7.019	8.775	7.160
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,24	1,31	1,23

Il quadro congiunturale

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate nel 2016. Secondo le valutazioni del Fondo monetario internazionale (FMI) diffuse in gennaio, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016 e accelererebbe al 3,4 nel 2017 e al 3,6 nel 2018. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale.

In Europa resta elevata l'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense. Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono

tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale. Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario.

In Italia, secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

Per quanto riguarda il settore bancario in Italia, nei primi nove mesi del 2016 la redditività dei gruppi bancari più significativi è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è sceso all'1,4 per cento (dal 3,8). Si sono ridotti sia il margine di interesse sia gli altri ricavi (rispettivamente del 4,3 e dell'1,4 per cento). I costi operativi sono aumentati (del 6,1 per cento), prevalentemente per gli oneri straordinari connessi con i piani di incentivazione all'esodo di parte del personale e con le contribuzioni ai fondi di garanzia dei depositi e di risoluzione. Il risultato di gestione è diminuito di circa un quinto. Le rettifiche di valore su crediti sono cresciute del 20,6 per cento, a seguito del significativo incremento dei tassi di copertura delle esposizioni deteriorate da parte di alcuni intermediari.¹

Nei primi sei mesi del 2016 e nel mercato ICT, i segnali positivi hanno prevalso sul rallentamento congiunturale. Nei primi sei mesi del 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a 31.953 milioni di euro, lasciando intravedere una crescita per l'intero 2016 dell'1,3% a 65.759 milioni a fronte di una crescita 2015 dell'1% e di cali continui negli anni precedenti. E se si scorpora dal mercato la pur importante componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,2% nel primo semestre del 2016, contro il 2,5% del primo semestre dell'anno scorso. Il dato di crescita, si conferma più elevato di quello del Pil e anche di quello degli investimenti esclusi i mezzi di trasporto.

Già a un primo livello di disaggregazione, i dati indicano che alla crescita hanno concorso un po' tutti i comparti, tranne, come detto, i servizi di rete: Servizi ICT a 5.198,5 milioni (+ 2%); Software e Soluzioni ICT a 2.863 milioni (+4,8%), Dispositivi e Sistemi a 8.355 milioni (+1%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 3.816 milioni (+9%). Nell'ambito dei singoli comparti, gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento di quelli più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio. Il mercato dei dispositivi ha comunque dato segno di tenuta, grazie alle componenti più marcatamente infrastrutturali e agli smartphone (1.570 milioni, + 9,8%), che oramai sono nelle mani del 65% degli italiani e che nel semestre in esame hanno generato un traffico dati su rete mobile in crescita del 52,7%. È calata la componente PC (-8% in volumi), ma non nella fascia dei PC server, che anzi sono cresciuti, sempre in volumi, del 10,3%, a riprova della trasformazione in atto nelle aziende e del continuo potenziamento dei data center. Il comparto del software e delle soluzioni ICT, già in ripresa da due anni e legato più di ogni altro all'innovazione, ha mostrato nell'insieme ancora più brio, raggiungendo a metà anno 2.863 milioni (+4,8%). Anche qui è evidente il segno della trasformazione in atto. È infatti cresciuto bene software applicativo (2.034 milioni, +7,1%) e proprio sull'onda delle componenti più innovative - piattaforme per la gestione web (+15,2%) e IoT (per il manufacturing, l'energy management, l'automotive, ecc., +16,4% a 815 milioni) - mentre le soluzioni applicative tradizionali (-0,2%

¹ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1 gennaio 2017.

a 1.060 milioni) sono risultate sostanzialmente stabili. Hanno frenato il software di sistema (-0,4% a 246 milioni) e anche il middleware (583 milioni, -03% contro il +2,6% dei primi 6 mesi dell'anno scorso), ma non per carenza di domanda, quanto piuttosto per la migrazione di buona parte di essa negli ambiti del cloud e dell'outsourcing infrastrutturale.

Una nota molto incoraggiante viene dai servizi ICT, secondi solo ai servizi di rete per peso sul mercato digitale complessivo. La crescita rilevata, del 2% a 5.198,5 milioni, si contrappone non solo alla staticità dello scorso anno (+0,3%) ma ai cali continui degli anni precedenti, e rivela tutta la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa. Il comparto è infatti trainato dai servizi di data center e cloud computing (+18,8% a 1.074,8 milioni) che compensano la staticità dei servizi di assistenza tecnica (339 milioni) e l'andamento in moderato calo di tutti gli altri segmenti (outsourcing -1,7%, formazione -2,5%, consulenza -1,2%, sviluppo applicativo e systems integration -1,9%), più esposti sui fronti dell'ICT tradizionale, ma comunque coinvolti nella trasformazione in atto.

Per recuperare i ritardi accumulati in Italia nel mercato ICT negli scorsi anni servirebbero dinamiche più sostenute. Ma i segnali sono comunque buoni, sia per il segno più che per il secondo anno accompagna i trend complessivi, sia e soprattutto perché è sempre più evidente un mutamento della domanda che spinge le componenti più legate all'innovazione di processi, servizi, prodotti. Il cambiamento è già in atto, ma ancora e solo nei settori più dinamici.²

Eventi significativi del periodo

Nel mese di febbraio 2016 CAD IT ha sottoscritto un accordo strategico con Spafid Connect, società del Gruppo Mediobanca che svolge attività di sviluppo di applicazioni e soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, nel settore dei servizi assembleari e societari in favore di Emittenti. Con questo accordo di durata decennale, Spafid Connect e CAD IT intendono valorizzare le rispettive relazioni commerciali con clienti bancari e assicurativi, per proporre un servizio unico ed innovativo anche per il tramite dell'integrazione del prodotto Area Finanza di CAD IT, con la piattaforma Emittenti di proprietà di Spafid Connect. L'accordo è strategico per CAD IT perché, oltre a rafforzare il proprio posizionamento sul mercato bancario e assicurativo, crea sinergie nei costi di ricerca e sviluppo.

Nel mese di marzo 2016 è stata siglata una partnership con GoldenSource, fornitore leader di soluzioni di Enterprise Data Management (EDM) e Master Data Management (MDM) dedicate alla gestione di titoli e investimenti. L'accordo prevede l'integrazione del prodotto EDM di GoldenSource con la piattaforma Area Finanza di CAD IT e permetterà ai propri clienti di utilizzare un Security Master, in grado di garantire automazioni di prodotto e di processo.

Nel mese di aprile CAD IT ha acquisito il 30% del capitale della società spagnola Software Financiero Bolsa (SFB) e ha firmato un accordo per salire alla maggioranza nel 2019. Fondata nel 1994 e con sede a Madrid, SFB è leader in Spagna nella fornitura di soluzioni software di front, middle e back office tramite le quali vengono processate giornalmente le istruzioni di settlement per un ammontare superiore al 50% dei volumi di trading intermediati nella Borsa di Madrid. SFB ha concluso l'esercizio 2016 con ricavi pari 3,7 milioni di euro, un utile netto pari a 0,5 milioni di euro ed una posizione finanziaria netta attiva per 0,9 milioni di euro.

Per l'acquisto del 30% del capitale di SFB sono stati pagati per cassa 250 mila euro al primo closing, a cui si aggiungerà il pagamento del prezzo definitivo da corrispondere dopo la chiusura del bilancio 2018 (secondo closing) e sarà determinato in base ai risultati che SFB otterrà negli esercizi 2016-2018, con un valore minimo di 1.650 migliaia di euro. Al secondo closing CAD IT avrà l'opzione di acquisire ulteriori quote di partecipazione per raggiungere la quota di controllo del 51%, o fino al 100% del capitale in funzione della facoltà degli attuali soci di SFB di esercitare una PUT del restante 49%. CAD IT avrà in alternativa facoltà di esercitare un'opzione PUT per reintestare ai venditori la quota del 30% acquisita, rinunciando all'importo di 250 mila euro già versato.

Con questa operazione CAD IT rafforza la propria presenza nel software per la finanza in Europa e conferma il forte interesse a svilupparsi nel mercato spagnolo, proponendo con SFB prodotti altamente innovativi già adottati dal 90% delle banche italiane e da clienti in Svizzera, Germania, Inghilterra e Repubblica Ceca.

Questo accordo offre a CAD IT importanti opportunità di incremento dei ricavi grazie:

² Assinform – Il Mercato Digitale in Italia nel 1° semestre 2016

- alla forte presenza commerciale e tecnica di SFB in Spagna e Portogallo;
- alla base clienti già esistente di SFB, circa 40 istituzioni finanziarie a cui potranno essere proposti prodotti di CAD IT complementari a quelli di SFB;
- ad opportunità di cross selling dei prodotti di SFB sui clienti di CAD IT;
- alla credibilità dei due brand sul mercato.

Il 28 aprile 2016 l'assemblea degli azionisti ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,15 euro per azione posto in pagamento l'11 maggio 2016, con un esborso finanziario complessivo di 1.347 migliaia di euro. L'assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società).

In data 08/07/2016, il Consiglio di Amministrazione di CAD IT, ha esaminato e preso atto della rinuncia di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., e nominato Presidente Giampietro Magnani (già in precedenza Vicepresidente della Società). Giuseppe Dal Cortivo, ha comunicato alla Società di ritenere opportuno, in seguito ad indagini in atto presso la Procura di Roma, di rimettere il proprio mandato di Presidente e Amministratore Delegato del consiglio di amministrazione di CAD IT, fintantoché non sarà fatta chiarezza in merito agli accadimenti che lo vedono indagato in qualità di legale rappresentante della Società, per reati di natura fiscale. La contestazione concerne il pagamento di tre fatture, annotate nelle contabilità e nelle dichiarazioni annuali per gli anni di imposta 2010, 2012 e 2013 il cui importo complessivo è di 194 mila euro (IVA esclusa).

In data 19/10/2016 il Consiglio di Amministrazione di CAD IT ha preso atto della richiesta di dimissioni di Giuseppe Dal Cortivo dalla carica di consigliere non esecutivo di CAD IT e ha contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione e Proposte di Nomina, l'avvocato Debora Cremasco, con esperienza nel settore societario e finanziario, quale amministratore non esecutivo ed indipendente. Giuseppe Dal Cortivo, già sospeso dalle proprie funzioni, ha comunicato la volontà di dimettersi, a tutela dell'interesse della Società e del mercato in generale, visto il protrarsi delle indagini a proprio carico. L'azienda, nel prendere atto della decisione di Giuseppe Dal Cortivo e certa della correttezza del suo operato, auspica che la vicenda sia chiarita al più presto, confidando nell'operato della Magistratura. Il Gruppo CAD IT opera da quasi quarant'anni sul mercato, non ha mai avuto contestazioni penali, e occupa circa 650 dipendenti con clienti nazionali ed internazionali di primario standing.

Risorse Umane

CAD IT pone massima attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento. La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Nel corso del 2016 sono state dedicate 11,5 mila ore in formazione (9,2 nel 2015) a supporto delle attività operative, dello sviluppo professionale e della sicurezza e salute sul lavoro, con il coinvolgimento di 355 risorse (351 nel 2015) ed una media di 32 ore di formazione a risorsa (rispetto a 26 nel 2015). Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, lingue straniere, organizzazione aziendale e formazione manageriale.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione, realizzazione ed evoluzione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo

sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

In particolare sono proseguite le attività di realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software con l'obiettivo di consolidare il business tradizionale, diversificare l'offerta del Gruppo con nuovi prodotti ed in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Un'importante progetto di sviluppo riguarda l'evoluzione della Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Le evoluzioni consentono di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato internazionale. In modo particolare è molto intensa l'attività di evoluzione ed innovazione della Suite con l'obiettivo di migliorare la *user experience* e creare nuove funzionalità o moduli richiesti dal mercato nazionale ed internazionale, quale ad esempio:

- Easy Action: piattaforma di nuova generazione per la gestione completa ed automatica dell'intero processo delle Corporate Actions;
- Position Keeping: modulo dedicato alla registrazione degli eventi/movimenti ed in grado di aggiornare le posizioni in tempo reale, gestire il processo di completamento delle attività per ogni evento (preoccupandosi di attivare i moduli di competenza per settlement, fiscalità, corporate actions), effettuare scritture contabili e predisporre le segnalazioni di vigilanza.

CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione della propria suite di prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative (ad esempio: le ulteriori wave previste da Target 2 Securities).

Un altro importante progetto di sviluppo in corso è quello relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali o operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito rischi, frodi e controlli a distanza. Il prodotto è stato evoluto ed arricchito di una nuova Dashboard, acquisendo una nuova connotazione spiccatamente end-user, caratterizzata da un look & feel molto attuale, agile e di facile utilizzo, mentre separa e specializza gli editors dedicati agli amministratori e ai tecnici.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati realizzati e/o avviati ulteriori sviluppi ed aggiornamenti software relativi ad evoluzioni di settore o di normative che hanno avuto ed avranno rilevante impatto sui sistemi dei clienti del settore finanziario tra i quali: il nuovo principio contabile IFRS9, la Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR), la gestione dei Classic Repo, l'adozione del modello "rolling" in relazione agli aumenti di capitale diluitivi.

Investimenti

I dati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nell'esercizio 2016 ammontano a 5.690 migliaia di euro (4.599 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso, di 5.144 migliaia di euro, sono principalmente riferiti all'impiego di risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. I piani di investimento sono definiti e coerenti con le scelte strategiche effettuate dal consiglio di amministrazione e dal management, che hanno approvato lo sviluppo di numerosi prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di anticiparne le linee evolutive di settore e poter proporre una gamma di prodotti sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente costituiti dall'acquisto di un nuovo impianto di climatizzazione della sede di Verona (340 mila euro) ed attrezzature ed infrastrutture informatiche.

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2015</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	60	134	(74)
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	5.144	4.280	864
Immobili, Impianti e Macchinari	485	185	300
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	5.690	4.599	1.091

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Quale capogruppo di altre società, CAD IT intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e collegate. I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria di CAD IT S.p.A. nei confronti delle società controllate, alla data del 31 dicembre 2016, è esposta nel seguente prospetto:

<i>Società</i>	<i>Costi di CAD IT</i>	<i>Ricavi di CAD IT</i>	<i>Oneri finanziari di CAD IT</i>	<i>Proventi finanziari di CAD IT</i>	<i>Crediti di CAD IT</i>	<i>Debiti di CAD IT</i>
CAD S.r.l.	12.090	1.021	-	-	2.305	9.151
CeSBE S.r.l.	3.083	491	3	-	188	4.139
SmartLine Line S.r.l.	1.474	91	-	-	92	1.319
Elidata S.r.l.	1.780	19	-	-	2	997
Datafox S.r.l.	214	8	-	-	31	153
Tecsit S.r.l.	-	2	-	-	2	-
Totali	18.642	1.631	3	-	2.619	15.759

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016.

Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Le partecipazioni detenute, in CAD IT S.p.A. e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*, ai sensi dell'art. 84-quater,

comma 4, del Regolamento Consob n. 11971, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter.

Le informazioni relative ai compensi corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o società da questa controllate, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*.

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati". Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l'elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell'impresa in modo sano, corretto e coerente all'obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di best practice di riferimento per l'ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana (di seguito il "Codice di Autodisciplina"), consultabile sul sito di Borsa Italiana.

Maggiori informazioni sulla descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina sono contenute nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, approvata annualmente dal consiglio di amministrazione. La relazione è pubblicata congiuntamente alla presente informativa finanziaria e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.caditgroup.com.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

CAD IT S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Rischi Esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, con una forte diminuzione della domanda.

Gli esercizi più recenti hanno evidenziato deboli segnali di ripresa a livello globale ma le prospettive rimangono incerte.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze

tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplicano i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal natura che abbiano generato rilevanti conflittualità nei rapporti con la clientela, ad eccezione di una causa promossa nell'esercizio 2016 da un cliente dell'area industria, con pretesi danni per l'ammontare di 955 migliaia di euro; al fine di essere manlevata da eventuali danni CAD IT ha chiamato in causa la propria compagnia assicuratrice. La società ritiene inoltre totalmente infondata la richiesta e sta agendo per vie legali per il sostenimento della propria difesa.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di incertezza del mercato dovesse prolungarsi comportando riduzioni di ricavi o allungamenti dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legato alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari e polizze assicurative di capitalizzazione ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno individuato CAD IT S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste principalmente nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di controllo interno, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede per alcune società la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria. Le società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, possono così realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche e concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e di altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione degli indicatori finanziari esposti nel relativo paragrafo della presente relazione, per ciascuno dei quali sono indicate le voci di riferimento per la determinazione, e della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

CAD IT ed alcune società del Gruppo adottano e mantengono i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "component based" e per i servizi di assistenza e manutenzione post vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, application management, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alle Linee Guida UNI/INAIL (ed. settembre 2001).

Nel corso del 2016 CAD IT S.p.A. e le società del Gruppo coinvolte, hanno superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento delle certificazioni in essere.



La società adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali.

CAD IT, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le valutazioni del Fondo monetario internazionale (FMI) diffuse in gennaio 2017, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016 e accelererebbe al 3,4 nel 2017 e al 3,6 nel 2018. Rispetto alle precedenti previsioni le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio. In Italia, nel quadro macroeconomico il PIL aumenterebbe in media dell'1,0 per cento all'anno nel triennio 2017-19. L'attività economica verrebbe sospinta dalla domanda interna e dal progressivo rafforzamento di quella estera. Il livello del prodotto nel 2019 sarebbe inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007. Secondo gli operatori professionali censiti in gennaio da Consensus Economics l'inflazione risalirebbe nella media del 2017 allo 0,9 per cento (da -0,1 nel 2016), al di sotto di quella attesa per il complesso dell'area dell'euro. Nel complesso l'orientamento estremamente accomodante della politica monetaria e la prosecuzione di un graduale rafforzamento della dinamica del credito, continuano a costituire il presupposto del rafforzamento dell'attività economica.³

Le strategie di sviluppo adottate per l'anno in corso sono rivolte a soddisfare le priorità che le banche italiane ed europee si trovano oggi a fronteggiare. Le istituzioni finanziarie, infatti, si trovano di fronte a costanti esigenze di adeguamento dei propri processi e strutture, finalizzati al tempestivo recepimento delle novità normative e regolamentari introdotte a livello internazionale, europeo e nazionale, ma contemporaneamente ricercano miglioramenti di risultati e marginalità per affrontare il contesto di mercato, che mostra peraltro alcuni segnali di ripresa.

Le principali normative che le banche dovranno affrontare nell'immediato futuro riguardano: le modifiche al principio contabile IFRS 9, la Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR) integrati da direttive e regolamenti delegati in fase di emanazione, la gestione dei Classic Repo e dei nuovi piani individuali di risparmio (PIR), gli adeguamenti del modello e registro FTT secondo i recenti provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, il Regolamento UE 1286/2014 relativo al KID (Key Information Document) volto ad aumentare la trasparenza sui prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (c.d. "PRIIP"), il Market Abuse, il Data Quality, le Segnalazioni (Puma 2), Basilea III, T2S.

Per consentire uno sviluppo efficiente, tempestivo e coordinato delle procedure per l'adeguamento ai nuovi regolamenti, CAD IT ha organizzato una serie di "gruppi di lavoro" in collaborazione con i propri clienti, per approfondire le specifiche novità.

Sul fronte del perseguimento di migliori marginalità, gli istituti finanziari sono costantemente impegnati nella ricerca del contenimento dei costi e nell'ampliamento delle aree di business.

Anche su tali fronti CAD IT si propone come partner strategico dei propri clienti con soluzioni innovative, come il nuovo Hub Ordini e l'Anagrafe Generale, in grado di sfruttare nuove tecnologie che consentono il raggiungimento di alti standard di efficienza nella gestione dei dati e dei processi, con significative riduzione di tempi e costi nell'elaborazione degli stessi.

Per supportare gli istituti finanziari nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di volume d'affari, CAD IT propone infine un Framework per la Banca Digitale di nuova generazione e, grazie alle importanti esperienze e referenze maturate nell'ambito delle soluzioni per promotori finanziari, offre le proprie competenze anche agli istituti

³ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1, gennaio 2017

finanziari che vogliono innovare e valorizzare le proprie offerte e reti.

Oltre alle opportunità citate i principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo, in quello delle società fiduciarie, nel settore della riscossione dei tributi locali, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni anche internazionali.

Il Gruppo prosegue inoltre l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, che potrà essere favorito e accelerato anche dalla recente acquisizione della partecipazione nella società spagnola Software Financiero Bolsa S.A., oltre che dalle referenze ottenute dai clienti esteri e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari italiani ed europei.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale, nonché mediante assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti.

Le prospettive per l'anno in corso sono di buon andamento dei ricavi delle vendite e prestazioni del Gruppo nel settore bancario nazionale, tenuto conto delle numerose ed importanti evoluzioni normative alle quali i clienti si dovranno adeguare; inoltre la crescita delle attività del Gruppo a livello europeo ed internazionale e l'acquisizione di nuovi clienti in settori limitrofi a quello delle istituzioni finanziarie potranno contribuire al mantenimento ed incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio 2016. Il quadro congiunturale complessivo resta tuttavia ancora difficile ed incerto a livello nazionale ed internazionale, e l'andamento gestionale potrebbe dunque essere soggetto a rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del Gruppo. Ciò nonostante, il consiglio di amministrazione prevede che possano essere colti risultati positivi in considerazione dell'attività e delle azioni già sviluppate e di quelle programmate nei piani di sviluppo della società e del Gruppo.



Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2016

Signori Azionisti,

l'esercizio 2016 si conclude con un utile netto di bilancio separato di euro 1.293.787. Il consiglio di amministrazione, nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nel suo complesso e nelle sue poste, unitamente alla relazione degli amministratori sulla gestione, tenuto conto del risultato conseguito e della posizione finanziaria della Società, propone l'assegnazione di un dividendo di euro 0,20 al lordo delle ritenute di legge per ciascuna delle n. 8.980.000 azioni ordinarie, per complessivi euro 1.796.000, con utilizzo dell'intero ammontare dell'utile di esercizio di euro 1.293.787 unitamente all'ammontare di euro 502.213 da prelevare dalla riserva disponibile utili indivisi.

Il dividendo sarà pagabile dal giorno 10 maggio 2017 (data stacco cedola 8 maggio 2017).

Verona, 14 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
/f/ Giampietro Magnani

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Conto Economico

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2016		31/12/2015	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	2	51.750	1.594	54.768	1.792
Incrementi immob. per lavori interni	2 - 13	5.144		4.280	
Altri ricavi e proventi	2	342	55	297	105
Costi per acquisti	4	(262)		(286)	
Costi per servizi	5	(26.526)	(19.450)	(29.446)	(20.225)
Altri costi operativi	6	(459)		(391)	
Costo del lavoro	7	(21.562)	(544)	(21.642)	(506)
Altre spese amministrative	8	(1.105)	(890)	(1.129)	(930)
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti		(279)		(130)	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13	(5.774)		(5.379)	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12	(427)		(414)	
Proventi finanziari	9	928	870	456	327
Oneri finanziari	9	(34)		(30)	
Rivalutazioni e svalutazioni		0		0	
Risultato ante imposte		1.737		954	
Imposte sul reddito	10	(443)		(38)	
Utile/(perdita) del periodo		1.294		917	

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	11	0,144		0,102	

Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile (perdita) del periodo	1.294	917
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	(117)	315
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	-	-
Rettifiche da riclassificazione: utili realizzati per la dismissione di attività disponibili per la vendita	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	1.177	1.232

(in euro)

Conto Economico	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.749.504	54.768.093
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.144.449	4.280.196
Altri ricavi e proventi	342.274	296.515
Valore della produzione	57.236.228	59.344.803
Costi per acquisti	(262.191)	(285.718)
Costi per servizi	(26.525.708)	(29.445.755)
Altri costi operativi	(459.176)	(390.949)
Costo del lavoro	(21.562.000)	(21.642.122)
Altre spese amministrative	(1.104.603)	(1.129.087)
Accantonam. e svalutaz. crediti	(278.500)	(130.000)
Ammortamenti di immobilizz. immateriali	(5.774.327)	(5.379.353)
Ammortamenti di immobilizz. materiali	(427.273)	(413.627)
Proventi finanziari	927.914	456.230
Oneri finanziari	(33.529)	(29.960)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	1.736.836	954.462
Imposte sul reddito	(443.049)	(37.528)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.787	916.934

Conto economico complessivo	2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio	1.293.787	916.934
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	(116.757)	315.199
Totale utile (perdita) complessivo	1.177.030	1.232.132

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2016		31/12/2015	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVO					
A) Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	12	16.562		16.509	
Immobilizzazioni immateriali	13	20.223		20.793	
Partecipazioni	14	16.777		15.127	
Altri crediti non correnti		22		15	
Crediti per imposte anticipate	15	174		104	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		53.757		52.548	
B) Attività correnti					
Rimanenze	16	4		6	
Crediti commerciali e altri crediti	17	31.231	2.630	30.340	2.849
Crediti per imposte	18	1.153		1.230	
Cassa e altre attività equivalenti	19-31	3.827		5.707	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		36.215		37.283	
TOTALE ATTIVO		89.972		89.831	
PASSIVO					
A) Patrimonio netto					
Capitale sociale	20	4.670		4.670	
Riserve	21	35.246		35.246	
Utili/perdite accumulati	22	14.524		14.694	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.440		54.610	
B) Passività non correnti					
Finanziamenti	24	761		1.261	
Passività per imposte differite	25	2.458		2.458	
Fondi TFR e quiescenze	26	3.617	158	3.469	144
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.837		7.188	
C) Passività correnti					
Debiti commerciali	27	19.175	15.977	19.963	16.600
Debiti per imposte	28	2.163		2.543	
Finanziamenti a breve	29	2.500		1.794	
Altri debiti	30	4.858	305	3.733	302
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.696		28.033	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		89.972		89.831	

(in euro)

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	16.562.093	16.508.907
Immobilizzazioni immateriali	20.222.969	20.792.552
Partecipazioni	16.776.642	15.126.642
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Altri crediti non correnti	21.745	15.128
Crediti per imposte differite	173.608	104.318
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	53.757.057	52.547.547
B) Attività correnti		
Rimanenze	3.973	6.281
Crediti commerciali e altri crediti	31.231.459	30.340.480
Crediti per imposte	1.152.629	1.229.679
Cassa e altre attività equivalenti	3.827.088	5.706.931
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	36.215.149	37.283.372
C) Attività non correnti possedute per la vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	89.972.206	89.830.919

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.669.600	4.669.600
Riserve	35.246.400	35.246.400
Utili/perdite accumulati	14.523.946	14.693.916
TOTALE PATRIMONIO NETTO	54.439.946	54.609.916
B) Passività non correnti		
Finanziamenti	760.770	1.260.729
Passività per imposte differite	2.458.407	2.458.407
Fondi TFR e quiescenze	3.617.407	3.468.613
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.836.584	7.187.750
C) Passività correnti		
Debiti commerciali	19.175.130	19.962.820
Debiti per imposte	2.162.778	2.543.339
Finanziamenti a breve	2.500.005	1.794.259
Altri debiti	4.857.761	3.732.836
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	28.695.675	28.033.253
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	89.972.206	89.830.919

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Capitale sociale	Riserve	Utili (Perdite) accumulati	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Totale 31/12/2013	4.670	35.246	14.571	97	54.585
Allocazione risultato d'esercizio			97	(97)	-
Utile / (perdita) complessivo			(543)	504	(40)
Totale al 31/12/2014	4.670	35.246	14.125	504	54.545
Allocazione risultato d'esercizio	-	-	504	(504)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(1.167)	-	(1.167)
Utile / (perdita) complessivo	-	-	315	917	1.232
Totale al 31/12/2015	4.670	35.246	13.777	917	54.610
Allocazione risultato d'esercizio	-	-	917	(917)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(1.347)	-	(1.347)
Utile / (perdita) complessivo	-	-	(117)	1.294	1.177
Totale 31/12/2016	4.670	35.246	13.230	1.294	54.440

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		1.294	917
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:			
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	12	427	414
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	13	5.774	5.379
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita		-	0
- svalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita		-	0
Accantonamenti (Utilizzo) fondi		(13)	(223)
Gestione finanziaria:			
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	9	(894)	(426)
- Utile / (Perdite) su cambi		(4)	(1)
Altre variazioni del capitale circolante		(1.646)	93
Imposte sul reddito pagate		(633)	(1.125)
Interessi pagati	9	(30)	(29)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio		4.275	4.999
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Attività di investimento			
- acquisto di immobilizzazioni, impianti e macchinari	12	(485)	(185)
- acquisto e incremento di immobilizzazioni immateriali	13	(5.205)	(4.414)
- acquisto di partecipazioni e altre attività disponibili per la vendita		(250)	-
- incremento di altre attività immobilizzate		(9)	(4)
Attività di disinvestimento			
- vendite di immobilizzazioni, impianti e macchinari	12	5	-
- vendite di attività disponibili per la vendita			-
- diminuzione di altre attività immobilizzate		3	3
Interessi incassati	9	59	129
Dividendi incassati	9	869	327
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento		(5.014)	(4.144)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	24	(500)	(245)
Accensione di finanziamenti a m/l termine	24	0	1.506
Pagamento di dividendi	23	(1.347)	(1.167)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		(1.847)	93
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(2.586)	948
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	31	3.913	2.965
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	31	1.327	3.913

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda alla nota 31.

Note al Bilancio

CAD IT S.p.A. è costituita in forma di società per azioni, disciplinata in base alla legge italiana ed esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate. CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile. La società è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a, unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Per informazioni e commenti sul risultato e la situazione economico-finanziaria del Gruppo CAD IT si rimanda al bilancio consolidato ed alla relativa relazione degli amministratori.

1 Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il presente documento è composto dai prospetti contabili, dalle note di commento a tali prospetti e dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico. In sede di *First Time Adoption* per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Il presente bilancio è redatto in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del bilancio la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Non sono presenti, o non sono significative, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2016 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

La società ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo).

La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura di ciascuna voce di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono contabilizzate al costo.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto

a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Attività non correnti possedute per la vendita

La voce include le attività non correnti, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali attività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere

effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di

Gruppo di cui all'art 117 del TUIR D.lgs. 917/1986 che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

2 Ricavi

I ricavi conseguiti dalla società durante il periodo sono così suddivisi:

	31/12/2016		31/12/2015		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	51.750	90,4%	54.768	92,3%	(3.019)	(5,5%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.144	9,0%	4.280	7,2%	864	20,2%
Altri ricavi e proventi	342	0,6%	297	0,5%	46	15,4%
Valore della produzione	57.236	100,0%	59.345	100,0%	(2.109)	(3,6%)

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, l'*Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware. L'esercizio 2016 evidenzia una riduzione dei ricavi di 3.019 migliaia di euro (-5,5%), che ammontano a 51.750 migliaia di euro (rispetto a 54.768 migliaia di euro dell'esercizio 2015). Il calo dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto alla contrazione delle forniture su alcuni clienti che hanno ridotto i propri piani di investimento in nuove implementazioni e sviluppi software.

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri dell'esercizio 2016 sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e rappresentano il 6,5% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (6,3% nell'anno precedente); l'ammontare dei ricavi esteri è il risultato della strategia di internazionalizzazione perseguita nei recenti anni dalla società e dal gruppo volta alla ricerca di nuovi clienti e mercati in Europa ed all'estero.

I ricavi delle vendite e prestazioni includono 1.576 migliaia di euro (1.779 migliaia dell'esercizio precedente) nei confronti di società controllate da CAD IT (si veda anche in relazione sulla gestione degli amministratori e nota operazioni con parti correlate) di cui 1.453 migliaia di euro per servizi logistici ed amministrativi e 123 migliaia di euro per prestazioni di servizi informatici.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 5.144 migliaia di euro, rispetto a 4.280 migliaia di euro dell'esercizio 2015, ed includono le attività svolte da CAD IT (3.267 migliaia di euro), nonché le attività commissionate da CAD IT alle società controllate CAD (1.439 migliaia di euro), CeSBE (425 migliaia di euro) e Datafox (13 migliaia di euro) per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 342 migliaia di euro, in crescita rispetto al 2015. Gli altri ricavi e proventi includono 139 migliaia di euro non ricorrenti per risarcimento danni subiti, oltre che riaddebiti a società del gruppo di costi sostenuti dalla controllante per 56 migliaia di euro; sono inoltre inclusi contributi erogati da fondi interprofessionali per il finanziamento di piani formativi aziendali che ammontano a 62 migliaia di euro ed incentivi all'assunzione per 7 migliaia di euro.

CAD IT svolge attività che nel complesso non risentono di significative variazioni cicliche o stagionali delle vendite totali nel corso dell'esercizio.

3 Informazioni per settori di attività

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna per il Consiglio di Amministrazione è strutturata in due divisioni operative: Finance e Manufacturing. Tali divisioni costituiscono la base su cui la società riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività di ciascun settore sono le seguenti:

- Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche ed altre istituzioni

- finanziarie. Le principali applicazioni consentono:
- gestione delle attività di intermediazione su titoli, fondi e strumenti derivati;
 - gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti;
 - erogazione servizi per il trading on line;
 - gestione dei sistemi informativi bancari integrati;
 - consulenza e formazione.
- Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

I dati non allocati ai settori si riferiscono principalmente a ricavi e costi per servizi logistici ed amministrativi erogati alle società del gruppo da parte della controllante.

Dati per settore di attività	31/12/2016				
	Finance	Manufacturing	Non allocati/Generali	Elisioni	Totale
Ricavi verso terzi	54.240	1.201	1.796		57.236
Ricavi intersegment	2.357			(2.357)	
Ricavi totali	56.596	1.201	1.796	(2.357)	57.236
Costi	(54.875)	(968)	(2.907)	2.357	(56.394)
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.201	233	(1.111)		7.323
Risultato operativo (EBIT)	1.721	233	(1.111)		842
Proventi (oneri) finanziari netti			894		894
Rivalutazioni e svalutazioni					
Risultato	1.721	233	(217)		1.737
Imposte sul reddito			(443)		(443)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.721	233	(660)		1.294
Attività	88.646		1.326		89.972
Passività	30.911		4.621		35.532

Dati per settore di attività	31/12/2015				
	Finance	Manufacturing	Non allocati/Generali	Elisioni	Totale
Ricavi verso terzi	56.660	970	1.714		59.345
Ricavi intersegment	2.388			(2.388)	
Ricavi totali	59.048	970	1.714	(2.388)	59.345
Costi	(58.763)	(943)	(1.499)	2.388	(58.817)
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.208	27	216		6.451
Risultato operativo (EBIT)	285	27	216		528
Proventi (oneri) finanziari netti			426		426
Rivalutazioni e svalutazioni					
Risultato	285	27	642		954
Imposte sul reddito			(38)		(38)
Utile (Perdita) dell'esercizio	285	27	604		917
Attività	88.497		1.334		89.831
Passività	30.219		5.002		35.221

Non viene fornita l'informativa di settore secondo lo schema secondario per area geografica in quanto ad oggi CAD IT realizza e svolge la propria attività principalmente sul territorio nazionale avente caratteristiche di omogeneità. I

ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri rappresentano il 6,5% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (6,3 % nell'anno precedente) e riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Svizzera, Germania, U.S.A., Cina e Regno Unito.

4 Costi per acquisti

La seguente tabella dettaglia i costi per acquisti sostenuti da CAD IT:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Acquisto beni Hw-Sw per commercializzazione	63	54	9	16,9%
Acquisti beni Hw di manutenzione e consumo	11	17	(6)	(34,4%)
Altri acquisti	186	216	(29)	(13,6%)
Variazione delle rimanenze	2	(0)	2	3.530,6%
Totale	262	286	(24)	(8,2%)

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati da clienti.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa (110 migliaia di euro), oltre che materiale di consumo, di cancelleria e di pubblicità.

Le rimanenze sono aumentate nel corso del periodo di 2 migliaia di euro.

5 Costi per servizi

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Collaborazioni esterne	23.058	25.792	(2.734)	(10,6%)
Rimborsi spese e trasferte	741	1.069	(328)	(30,7%)
Altre spese per servizi	2.727	2.585	142	5,5%
Totale	26.526	29.446	(2.920)	(9,9%)

I costi per servizi nell'esercizio 2016 ammontano a 26.526 migliaia di euro, registrando un decremento del 9,9% rispetto all'esercizio precedente (29.446 migliaia di euro). I costi per collaborazioni esterne includono 18.388 migliaia di euro (precedente esercizio 18.690 migliaia di euro) per prestazioni da società controllate, 568 migliaia di euro nei confronti di società collegate (precedente esercizio 1.154 migliaia di euro) e 4.102 migliaia di euro per prestazioni da terzi (precedente esercizio 5.948 migliaia di euro).

La riduzione dei costi per collaborazioni esterne nel corso dell'esercizio 2016 è principalmente dovuto al minor ricorso a fornitori di servizi esterni al gruppo per far fronte all'impegno di attività su progetti su clienti, andamento correlato al decremento dei ricavi.

Il costo per rimborsi spese e trasferte ha subito un decremento rispetto al 2015 assestandosi a 741 migliaia di euro, contro 1.069 migliaia dell'esercizio precedente.

Le altre spese per servizi di 2.727 migliaia di euro registrano un incremento del 5,5% rispetto al precedente esercizio (2.585 migliaia di euro). La voce include principalmente spese per servizi e canoni di assistenza e manutenzione di hardware e software, i costi di energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti, i costi assicurativi, i costi per corsi di aggiornamento.

6 Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti gli altri costi operativi:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Spese per godimento beni di terzi	281	260	22	8,4%
Oneri diversi di gestione	178	131	46	35,3%
Totale	459	391	68	17,5%

Le spese di godimento beni di terzi sono principalmente riferite al noleggio di attrezzature e software strumentali, oltre che alla locazione di uffici operativi.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente le imposte e tasse non relative al reddito imponibile (quali IMU, Tasi, imposte di registro, imposte di bollo e imposte sui rifiuti) per 124 migliaia di euro, oltre che spese per periodici e pubblicazioni ed elargizioni liberali (15 migliaia di euro) e perdite su crediti (15 migliaia di euro).

7 Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così dettagliato:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Salari e stipendi	15.677	15.660	17	0,1%
Oneri sociali	4.507	4.616	(109)	(2,4%)
Trattamento fine rapporto	1.218	1.207	12	1,0%
Altri costi	159	159	(0)	(0,0%)
Totale	21.562	21.642	(80)	(0,4%)

Il costo del lavoro nell'esercizio 2016 è diminuito di 80 migliaia di euro (-0,4%) rispetto al precedente esercizio.

La riduzione del costo del lavoro è principalmente dovuta al decremento di lavoro straordinario e all'aumento di godimento di ferie, che hanno compensato l'incremento del costo del lavoro ordinario dovuto al leggero aumento del numero medio dei dipendenti occupati.

Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza alla società:

Categoria dipendenti	In forza al 31/12/2016	In forza al 31/12/2015	In forza al 31/12/2014
Dirigenti	17	16	18
Impiegati e quadri	295	306	297
Apprendisti	43	33	16
Totale	355	355	331

L'organico di CAD IT, alla fine dell'esercizio 2016 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è in totale composto da 355 occupati. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati assunti e dimessi 12 dipendenti, determinando i seguenti tassi di turnover:

Turnover dipendenti	2016	2015	2014
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	3,38%	1,81%	3,0%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	3,38%	9,37%	13,7%
Turnover complessivo (Σ turnover)	6,76%	11,18%	16,7%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	100,00%	516,67%	455,6%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente di CAD IT; la media dei dipendenti è aumentata nell'esercizio di 14 unità.

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media anno 2016</i>	<i>Media anno 2015</i>
Dirigenti	17	17
Impiegati e quadri	295	301
Apprendisti	43	23
Totale	356	342

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla formazione professionale del personale attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento. Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento in nuovi linguaggi di programmazione e gestione dei sistemi, sicurezza e salute sul lavoro, lingue straniere (inglese), organizzazione aziendale e formazione manageriale.

8 Altre spese amministrative

Nella seguente tabella sono espone in dettaglio le altre spese amministrative.

	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Compensi amministratori	824	875	(51)	(5,8%)
Contributi su compensi amministratori	66	56	10	18,5%
Spese telefoniche	205	192	12	6,5%
Spese di pubblicità	11	7	4	60,9%
Totale	1.105	1.129	(24)	(2,2%)

Le altre spese amministrative di 1.105 migliaia di euro sono diminuite del 2,2% rispetto all'esercizio 2015, e sono principalmente costituite da compensi degli amministratori per 824 migliaia di euro (-5,8% rispetto all'esercizio 2015) ed ai relativi contributi di 66 migliaia di euro, da spese telefoniche per 205 migliaia di euro (+6,5% rispetto all'esercizio 2015) e da spese di pubblicità per 11 migliaia di euro (+60,9% rispetto all'esercizio 2015).

I compensi amministratori dell'esercizio 2016 includono lo stanziamento dei compensi variabili a breve termine (123 migliaia di euro), e l'accantonamento del compenso variabile di medio lungo termine (39 migliaia di euro) che potrà essere erogato al termine del triennio della carica in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti. Ulteriori informazioni sulle componenti fisse e variabili dei compensi amministratori sono fornite nella Relazione sulla remunerazione.

Le altre spese amministrative includono compensi corrisposti a parti correlate (vedi nota 32).

9 Risultato della gestione finanziaria

I proventi sono costituiti da dividendi da partecipazioni in società controllate e collegate per euro 869 migliaia (di cui 300 migliaia di euro da CAD s.r.l., 186 migliaia di euro da CeSBE, 204 migliaia di euro da Elidata e 179 migliaia di euro da Sicom), in aumento rispetto a 327 migliaia di euro del precedente esercizio, da interessi attivi su disponibilità liquide ed equivalenti (depositi su conto corrente bancari e polizze assicurative di capitalizzazione) per euro 58 migliaia, rispetto a 66 migliaia di euro del precedente esercizio. Nell'esercizio 2015 la voce comprendeva anche interessi di mora attivi per 64 migliaia di euro.

Gli oneri finanziari, in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono prevalentemente riferiti a scoperti temporanei su conti correnti bancari (6 migliaia di euro) e interessi su finanziamenti (21 migliaia di euro). Nella seguente tabella è dettagliato il risultato della gestione finanziaria.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Proventi da partecipazioni in soc. controllate	690	155	535	344,6%
Proventi da partecipazioni in soc. collegate	179	172	7	4,3%
Interessi su depositi bancari e di mora	58	129	(72)	(55,4%)
Altri proventi e interessi attivi	1	0	1	-
Totale proventi finanziari	928	456	472	103,4%
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(27)	(26)	(1)	(2,8%)
Altri interessi passivi	(3)	(3)	(0)	(12,6%)
Perdite su cambi	(4)	(1)	(3)	(185,5%)
Totale oneri finanziari	(34)	(30)	(4)	(11,9%)
Proventi (oneri) finanziari netti	894	426	468	109,9%

10 Imposte sul reddito

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Imposte Correnti	477	409	68	16,6%
Imposte relative a esercizi precedenti	(10)	(11)	1	10,2%
Imposte Anticipate	(24)	(17)	(7)	(40,7%)
Imposte Differite	0	(343)	343	100,0%
Totale imposte dell'esercizio	443	38	406	1.080,6%
Incidenza imposte totali su risultato ante imposte	25,5%	3,9%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2016 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte risulta del 25,5% in aumento rispetto al 2015 in cui risultava del 3,9%. L'incremento dell'incidenza delle imposte è principalmente dovuto al fatto che l'esercizio 2015 aveva beneficiato del riallineamento delle imposte differite a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla legge di stabilità 2016.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un imponibile complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi fiscali e perdite netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio e di determinare a livello di gruppo la quota di interessi passivi fiscalmente deducibili.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	27,5%	IRAP	4,0%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte / imposta teorica	1.737	478	1.737	69
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Compensi amministratori non pagati	162	45	0	0
Accantonamento a perdite su crediti	137	38	0	0
<i>Totale variazioni fiscali temporanee in aumento</i>	<i>299</i>	<i>82</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Attualizzazione TFR	7	2	7	0

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	27,5%	IRAP	4,0%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Pagamento compensi amministratori di anni precedenti	(163)	(45)	0	0
Compensi amministratori di anni precedenti non più erogabili	(12)	(3)	0	0
<i>Totale variazioni temporanee da esercizi precedenti</i>	<i>(168)</i>	<i>(46)</i>	<i>7</i>	<i>0</i>
<i>Differenze permanenti</i>				
Ad incremento del reddito IRES / IRAP	454	125	1.822	73
A decremento del reddito IRES / IRAP	(929)	(256)	(953)	(38)
<i>Totale differenze permanenti</i>	<i>(476)</i>	<i>(131)</i>	<i>869</i>	<i>35</i>
Imponibile / imposta sul reddito dell'esercizio	1.392	383	2.600	104
Crediti d'imposta		(10)		0
Imposte correnti		373		104
Aliquota effettiva imposte sul risultato ante imposte		21,5%		6,0%
Maggiori (minori) imposte esercizi precedenti		(12)		3
Imposte anticipate e differite		(36)		0
Allineamento imposte anticipate/differite per variazioni aliquote		12		0
Imposte sul reddito dell'esercizio		337		106
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	IRES	19,4%	IRAP	6,1%

Riepilogo onere fiscale effettivo complessivo	esercizio corrente		esercizio precedente	
Imposta IRES	373	21,5%	309	32,4%
Imposta IRAP	104	6,0%	99	10,4%
Totale imposte correnti ed aliquota effettiva	477	27,4%	409	42,8%

11 **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie. Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

Utile per azione	2016	2015
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	1.294	917
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Utile(perdita) netto/a attribuibile alle azioni ordinarie per utile base per azione (in €)	0,144	0,102

12 Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Terreni	1.527	1.527	0	-
Fabbricati	13.782	13.912	(130)	(0,9%)
Impianti e macchinari	914	720	194	26,9%
Altri beni	323	350	(26)	(7,5%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	16	0	16	-
Totale Immobilizzazioni materiali	16.562	16.509	53	0,3%

Nel corso dell'esercizio, la voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobil. materiali	Immobil. In corso	Totale
Costo d'acquisto o produzione	8.803	3.781	2.854	-	15.439
Rivalutazione first time adoption	8.439	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.803)	(3.061)	(2.504)	-	(7.369)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	15.439	720	350	-	16.509
Acquisti	10	351	108	16	485
Giroconti	-	-	-	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	57	61	-	118
Alienazioni	-	(61)	(62)	-	(123)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam. e svalutazioni dell'esercizio	(140)	(154)	(133)	-	(427)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	15.309	914	323	16	16.562

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà di CAD IT S.p.A.. Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Alcuni terreni e fabbricati sono stati rivalutati in sede di FTA al fair value, come sostituto del costo, determinato mediante perizia esterna; nel corso dell'esercizio 2015 è stata verificata la recuperabilità del valore contabile di tali attività mediante perizia esterna al 30/06/2015 redatta da professionista incaricato. La relazione di stima ha evidenziato valori correnti delle immobilizzazioni superiori ai valori netti contabili, senza comportare la necessità di rilevare perdite di valore.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 485 migliaia di euro di cui la maggior parte (351 migliaia di euro) per "impianti e macchinari" relativi all'acquisto di un nuovo impianto di climatizzazione per la sede operativa di Verona e (108 migliaia di euro) per "altre immobilizzazioni materiali", voce che comprende gli acquisti di sistemi ed infrastrutture informatiche, strumentali alla gestione dell'attività caratteristica della società.

Nel corso dell'anno immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

13 Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Diritti di brevetto	11.260	12.175	(915)	(7,5%)
Concessioni, licenze e marchi	124	145	(21)	(14,6%)
Immobilizzazioni immateriali in corso	8.839	8.472	366	4,3%
Totale Immobilizzazioni immateriali	20.223	20.793	(570)	(2,7%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz.in corso e acconti	Totale
Costo d'acquisto o produzione	41.021	2.131	8.472	51.625
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(28.846)	(1.987)	-	(30.833)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	12.175	145	8.472	20.793
Acquisti	-	60	5.144	5.205
Giroconti	4.778	-	(4.778)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(5.693)	(81)	-	(5.774)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	11.260	124	8.839	20.223

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da procedure software sviluppate dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 4.778 migliaia di euro per la riclassificazione delle procedure, precedentemente iscritte alla voce Immobilizzazioni in corso, completate e divenute nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita e/o l'utilizzo. I valori sono iscritti al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'utilizzazione delle risorse interne impiegate, nonché agli oneri accessori eventualmente aggiuntisi al costo originario. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 5.693 migliaia di euro, in aumento rispetto a 5.275 migliaia di euro dell'esercizio 2015.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 60 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 81 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica della società, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, anche per obbligo normativo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte in base al costo direttamente sostenuto, relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto stesso. Nel corso del periodo le attività non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

14 Partecipazioni

	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in imprese controllate	15.124	15.124
Partecipazioni in imprese collegate	1.653	3
Totale Partecipazioni	16.777	15.127

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è di 15.124 migliaia di euro, quello in imprese collegate è di 1.653 migliaia di euro.

Partecipazioni in imprese controllate

In seguito sono indicati i valori di bilancio e della frazione di patrimonio netto di pertinenza relativi alle partecipazioni in imprese controllate determinati secondo i principi contabili internazionali.

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio Netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
CAD S.r.l.	350.000	100,00%	23	3.577	3.577	12.938
CeSBE S.r.l.	10.400	62,11%	175	3.127	1.942	287
Elidata S.r.l.	20.000	51,00%	437	1.666	850	781
Datafox	99.999	51,00%	81	264	135	454
Smart Line S.r.l.	102.700	51,05%	18	787	402	664
Tecsit S.r.l. (*)	75.000	70,00%	(0)	54	37	53

(*) Controllata per il tramite di CAD S.r.l.

La società verifica il valore delle partecipazioni almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il Discounted Cash Flow (DCF), metodologia di calcolo più diffusa nei mercati finanziari. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali approvati dal consiglio di amministrazione, relativi al periodo 2017-2019, che tengono conto delle concrete potenzialità di crescita delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono tale periodo sono stati prudenzialmente calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale k_s .

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici per effettuare le analisi sul valore delle partecipazioni:

l'equazione utilizzata per la stima del costo medio ponderato del capitale è la seguente

$$k = k_b(1 - TC) \left(\frac{B}{V} \right) + k_p \left(\frac{P}{V} \right) + k_s \left(\frac{S}{V} \right)$$

In cui:

k_b = tasso di interesse in caso di indebitamento

TC = Aliquota fiscale marginale dell'entità economica che si sta valutando

B = valore di mercato del debito di un'azienda

V = valore di mercato complessivo di un'azienda

k_p = costo opportunità del capitale di rischio

P = valore di mercato delle azioni privilegiate

k_s = costo opportunità del proprio capitale determinato dal mercato

S = valore di mercato del capitale netto.

Il costo del capitale è stato individuato pari a $k_s = 7,82\%$.

Il tasso di crescita perpetua delle aziende oggetto di valutazione è assunto pari allo 0% annuo nonostante i CAGR dei ricavi e degli utili di ciascuna siano superiori.

Il valore delle aziende è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa (Free Cash Flow) attualizzati, del valore residuo e della posizione finanziaria netta; riassumendo potremmo dire:

$$\text{Valore azienda} = \pm \text{posizione finanziaria netta} + \text{flussi di cassa attualizzati} + \text{valore residuo}$$

In termini matematici il valore corrisponde alla seguente formula:

$$NPV = \pm PFN + \sum_i^N FCF (1+k)^{-N} + \left(\frac{FCF_{N+1}}{k-g}\right) \left\{ \frac{1}{[1+(k-g)]^N} \right\}$$

in cui:

NPV = Valore dell'azienda (Net Present Value)

PFN = Posizione Finanziaria Netta

FCF = Flusso di cassa

k = Costo capitale

N = Periodo esplicito

g = Tasso di crescita periodo implicito

Le valutazioni effettuate hanno confermato la validità dei valori iscritti, per cui non è stata necessaria l'iscrizione di rettifiche di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
Sicom S.r.l.	10.400	25,00%	955	1.722	430	3
Software Financiero Bolsa S.A.	529.000	30,00%	466	1.101	330	1.650

Le partecipazioni in imprese collegate sono aumentate rispetto all'esercizio 2015, a seguito dell'acquisizione nel mese di aprile 2016 del 30% del capitale della società spagnola Software Financiero Bolsa.

15 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, tenuto anche conto dei piani previsionali approvati dal consiglio di amministrazione, si ritiene che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP fanno principalmente riferimento a differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate al 31.12.2015			Imposte Anticipate al 31.12.2016			Conto economico e CE complessivo (a-b)
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
Acc. Inded. Fondo svalut. Cred.	-	-	-	137	24,0%	33	(33)
Attualizzazione TFR	163	27,90%	45	331	27,9%	92	(47)
Compensi amministratori	214	27,50%	59	201	24,0%	48	11
Totale			104			173	(69)

16 Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci per un totale di 4 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

17 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti risultano così composti:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Crediti verso clienti	28.426	27.216	1.210	4,4%
Fondo Svalutazione crediti	(592)	(317)	(275)	(86,9%)
Crediti verso società controllate	2.619	2.849	(230)	(8,1%)
Crediti verso società collegate	0	0	0	-
Ratei e risconti	497	469	28	6,0%
Altri crediti	282	124	158	127,7%
Totale Crediti commerciali e altri crediti	31.231	30.340	891	2,9%
% copertura fondo svalutazione crediti	2,08%	1,16%		

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, assicurativi ed altri enti clienti del Gruppo; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro fair value.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è condizionato dall'entità e dal valore dei contratti, nonché dalle condizioni contrattuali di pagamento che possono prevedere che il saldo dei corrispettivi dovuti avvenga dopo il collaudo delle procedure fornite o il completamento dei progetti e servizi erogati.

La società valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti scaduti e a scadere con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e forfaitariamente per gli altri crediti sulla base dell'incidenza storica delle perdite rilevate sulle vendite per anno di fatturazione.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili vi è un fondo accantonato per un ammontare pari a 592 migliaia di euro che assicura una copertura del 2,08% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base di dati storici relativi. Nel corso dell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione un credito estero, relativo ad attività effettuate negli esercizi 2011-2013, a seguito dell'infruttuosità delle azioni legali volte al recupero dello stesso e il rischio di fallimento della società debitrice.

Tra i crediti commerciali ed altri crediti 2.630 migliaia di euro sono verso parti correlate, principalmente nei confronti di società del Gruppo (vedi nota 32).

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce per l'intero importo a risconti attivi così composti:

Natura	31/12/2016	31/12/2015
Assistenza software	303	345
Spese godimento beni di terzi	4	3
Spese telefoniche	57	5
Servizi amministrativi	4	6
Assicurazioni varie	16	7
Altri diversi	81	83
Assistenza hardware	31	20
Totale risconti attivi	497	469

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

Crediti verso altri	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Crediti v/istituti previdenziali	13	14	(1)	(7,6%)
Crediti per anticipi spese trasferta	1	0	1	-
Crediti v/fornitori per anticipi	124	106	18	16,8%
Crediti vari	144	4	140	3.511%
Totale crediti verso altri	282	124	158	127,7%

18 Crediti per imposte

La voce di 1.153 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.230 migliaia di euro), è costituita da:

- eccedenze di acconti versati per imposte dirette IRES (61 migliaia di euro);
- credito per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendete e assimilato per gli anni 2007-2011 (1.092 migliaia di euro).

19 Cassa ed altre attività equivalenti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Depositi bancari e postali	3.820	3.019	801	26,5%
Denaro e Assegni	7	5	3	61,1%
Polizze Assicurative di capitalizzazione	0	2.684	(2.684)	(100,0%)
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	3.827	5.707	(1.880)	(32,9%)

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari per 3.820 migliaia di euro, aumentati di 801 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 è stata riscattata la polizza assicurativa di capitalizzazione; il rendimento della stessa nel corso del 2016 è stato del 2,50%.

20 Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il patrimonio netto di CAD IT al 31 dicembre 2016, incluso il risultato di esercizio, ammonta a 54.440 migliaia di euro rispetto a 54.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

21 Riserve

Le riserve di capitale sono costituite dalla riserva da sovrapprezzo azioni che ammonta a 35.246 migliaia di euro.

22 Utili/perdite accumulati

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Utili/perdite esercizi precedenti	585	585	0	-
Riserva legale	934	934	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.119	2.119	0	-
Riserva disponibile di utili indivisi	9.832	10.262	(430)	(4,2%)
Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(240)	(123)	(117)	(95,0%)
Utile/(perdita) del periodo	1.294	917	377	41,1%
Totale Utili/(perdite) accumulati	14.524	14.694	(170)	(1,2%)

Gli utili esercizi precedenti si riferiscono all'utile di 585 migliaia di euro relativo alla differenza di utili dell'esercizio 2004 determinata dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS rispetto al risultato determinato con i principi contabili nazionali.

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è diminuita di 430 migliaia di euro a seguito della distribuzione di dividendi agli azionisti.

La riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2430 c.c.).

Non sussistono vincoli alla possibilità di utilizzazione derivanti da disposizioni statutarie.

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano a 20.099 migliaia di euro a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5 c.c.).

Natura/descrizione	Importo al 31.12.2016	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.670				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.246	a - b - c	35.246	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	934	b	-	-	-
Riserva disponibile utili indivisi	9.832	a - b - c	9.832		1.094
Riserva valutaz. attività disp. vendita	0	-	-	-	-
Riserva di rival. pass. per benef. defin.	-240	-	-	-	-
Riserva transizione IAS	2.119	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti	585	-	-	-	-
Utile esercizio corrente	1.294	a - b - c	1.294		
Totale	54.440		46.372	0	1.094
Quota non distribuibile			20.099		
Residua quota distribuibile			26.272		
(*) legenda: a = aumento capitale sociale b = copertura perdite c = distribuzione ai soci					

23 *Dividendi pagati e deliberati*

In data 28 aprile 2016 l'assemblea di CAD IT S.p.A. ha deliberato di assegnare agli azionisti un dividendo di euro 0,15 per ciascuna azione, per un totale di complessivi euro 1.347.000 con utilizzo dell'intero utile di esercizio di euro 916.934 unitamente all'ammontare di euro 430.066 da prelevare dalla riserva disponibile utili indivisi. Il dividendo è stato pagato l'11 maggio 2016.

24 *Finanziamenti*

La voce di 761 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamento bancario, acceso nel corso dell'esercizio 2015, che prevede scadenze di rimborso semestrali sino al gennaio 2019.

25 *Passività per imposte differite*

Le imposte differite ammontano a 2.458 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio) e tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. In particolare si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività o della riduzione di valore di passività.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Differite al 31.12.2015			Imposte Differite al 31.12.2016			Conto economico (a - b)
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
Rivalutazione terreno	388	27,90%	108	388	27,90%	108	-
Ammortamento terreno	72	24,00%	17	72	24,00%	17	-
Rivalutazione fabbricato	8.051	27,90%	2.246	8.051	27,90%	2.246	-
Ammortamento fabbricato	438	24,00%	105	438	24,00%	105	-
Ammortamento impianti	(66)	27,90%	(18)	(66)	27,90%	(18)	-
Totale			2.458			2.458	0

26 *Fondi TFR e quiescenze*

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali effettuati in base alla valutazione effettuata secondo lo IAS 19 da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

<i>Trattamento di fine rapporto</i>	31/12/2016	31/12/2015
Saldo al 01 gennaio	3.469	3.960
Interest cost	56	66
Benefits paid	(69)	(322)
Transfer in/(out)	0	32
Actuarial (gains)/losses	162	(268)
Saldo a fine periodo	3.617	3.469

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2015	31/12/2016
BASI TECNICHE ECONOMICHE		
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	1,5%
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% del 2020 in poi	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%
BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR		
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con duration 10+ anni nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 12,1 anni (rispetto a 12,4 al 31/12/2015).

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi e le erogazioni future stimate.

Analisi di sensitività

Variazione ipotesi attuariale	Valore fondo TFR
Tasso di turnover +1%	3.552
Tasso di turnover -1%	3.606
Tasso di inflazione +0,25%	3.641
Tasso di inflazione -0,25%	3.515
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.478
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.681

Erogazioni future stimate

Anno	Erogazione stimata
1	130
2	129
3	127
4	145
5	148

27 **Debiti commerciali**

La voce complessiva presenta il seguente andamento:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Debiti verso società controllate	15.759	16.102	(343)	(2,1%)
Debiti verso società collegate	170	356	(186)	(52,3%)
Debiti verso fornitori	2.336	2.891	(555)	(19,2%)
Acconti da clienti	368	-	368	-
Ratei e risconti	543	614	(71)	(11,6%)
Totale Debiti commerciali	19.175	19.963	(788)	(3,9%)

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi, compresi quelli relativi agli investimenti in immobilizzazioni.

Tra i debiti commerciali 15.977 migliaia di euro sono verso parti correlate, quasi totalmente verso società del Gruppo (15.759 migliaia di euro) come anche indicato in nota 32.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi per 537 migliaia di euro di servizi già fatturati relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, di competenza prevalentemente del prossimo esercizio.

28 **Debiti per imposte**

La voce di 2.163 migliaia di euro (precedente esercizio 2.543) è principalmente costituita da debito per imposta sul valore aggiunto (1.211 migliaia di euro), debito per le ritenute operate per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalla società nei confronti di dipendenti e collaboratori (948 migliaia di euro). I debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono compensate con i crediti tributari per gli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

29 **Finanziamenti a breve**

La voce di 2.500 migliaia di euro è costituita da finanziamenti a breve termine erogati da istituti bancari e scoperti di conto corrente ed è cresciuta rispetto al precedente esercizio in cui ammontava a 1.794 migliaia di euro.

30 **Altri debiti**

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Verso istituti previdenziali	1.496	1.555	(60)	(3,8%)
Verso amministratori	225	226	(1)	(0,4%)
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	1.737	1.952	(215)	(11,0%)
Altri debiti	1.400	0	1.400	-
Totale altri debiti	4.858	3.733	1.125	30,1%

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota per retribuzioni differite in corso di maturazione.

Gli Altri debiti sono costituiti da 1.400 migliaia di euro nei confronti dei soci venditori delle quote di partecipazione del 30% della società spagnola Software Financiero Bolsa S.A., acquistate da CAD IT nell'aprile 2016, relativi al residuo importo, da pagare nel corso del 2019 al closing dell'operazione di acquisizione, rispetto al prezzo minimo già definito (per maggiori informazioni si veda il paragrafo *Eventi significativi del periodo* nella Relazione sulla

gestione).

I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre. Nel corso dell'esercizio si sono ridotti i debiti per ferie di 250 migliaia di euro a seguito del godimento delle stesse da parte del personale.

Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella:

Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Per stipendi e note spese	714	689	25	3,7%
Per ferie	477	727	(250)	(34,4%)
Per 14 ^a mensilità	546	536	10	1,9%
Totale	1.737	1.952	(215)	(11,0%)

31 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio 2016 è positiva per 566 migliaia di euro, rispetto a 2.652 migliaia di euro al 31/12/2015.

In particolare la disponibilità a breve, ammonta a 1.327 migliaia di euro, mentre la disponibilità finanziaria netta è di 566 migliaia di euro, per la presenza di finanziamenti a lungo termine di 761 migliaia di euro.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variaz. %
Cassa, conti correnti bancari	3.827	3.023	804	26,6%
Polizze assicurative di capitalizzazione	0	2.684	(2.684)	(100,0%)
Debiti verso banche a breve termine	(2.500)	(1.794)	(706)	(39,3%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	1.327	3.913	(2.586)	(66,1%)
Finanziamenti a lungo termine	(761)	(1.261)	500	39,7%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(761)	(1.261)	500	39,7%
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	566	2.652	(2.086)	(78,6%)

Le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 3.827 migliaia di euro. Nel quarto trimestre del 2016 è stata estinta la polizza assicurativa di capitalizzazione con conseguente incasso.

I debiti verso banche a breve termine ammontano a 2.500 migliaia di euro e sono costituiti da scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f..

Ai fini del raccordo tra i dati del prospetto della posizione finanziaria netta ed il prospetto di bilancio si precisa che: la cassa e i conti corrente bancari rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario l'assorbimento di flussi di disponibilità finanziaria (-2.586 migliaia di euro) è stata determinata dalle seguenti gestioni:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 4.275 migliaia di euro (rispetto a 4.999 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 5.014 migliaia di euro (rispetto a 4.144 migliaia di euro del 2015) per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (5.205 migliaia di euro), materiali (485 migliaia di euro), finanziarie (9 migliaia di euro) e per l'acquisto di partecipazioni e altre attività disponibili per la vendita (250 migliaia di euro), in parte compensati dagli interessi e dividendi incassati (rispettivamente 59 e 869 migliaia di euro);
- le attività di finanziamento hanno assorbito 1.847 migliaia di euro (rispetto ad un flusso positivo di 93 migliaia di euro nel 2015) per effetto del pagamento di dividendi (1.347 migliaia di euro) e del rimborso di quote di finanziamenti (500 migliaia di euro).

32 Operazioni con parti correlate

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono regolati alle normali condizioni di mercato.

La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria con le società controllate del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2016, è evidenziata nella specifica nota della relazione sulla gestione.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci di bilancio.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2016	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	51.750	1.594	3,1%
Altri ricavi e proventi	342	55	16,0%
Costi per servizi	(26.526)	(19.450)	73,3%
Costo del lavoro	(21.562)	(544)	2,5%
Altre spese amministrative	(1.105)	(890)	80,5%
Proventi finanziari	928	870	93,8%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	31.231	2.630	8,4%
Fondi TFR e quiescenze	3.617	158	4,4%
Debiti commerciali	19.175	15.977	83,3%
Altri debiti	4.858	305	6,3%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	869	869	100,0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di società controllate (1.576 migliaia di euro), oltre che per prestazioni di servizi effettuate nei confronti della società Xchanging (16 migliaia di euro).

I costi per servizi con parti correlate includono principalmente le prestazioni di servizi erogate da società controllate (18.642 migliaia di euro) e da società collegate (568 migliaia di euro), i compensi del Collegio Sindacale (61 migliaia di euro), i servizi di traduzione e formazione linguistica forniti da società partecipata dal coniuge di un amministratore di CAD IT (165 migliaia di euro).

Il costo del lavoro nei confronti di parti correlate include le retribuzioni da lavoro dipendente di amministratori e altri dirigenti con responsabilità strategiche, e di dipendenti aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi per la carica percepiti dagli amministratori di CAD IT.

I crediti verso parti correlate sono principalmente costituiti da crediti della controllante nei confronti delle società controllate (2.619 migliaia di euro).

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali, per prestazioni di servizi (15.759 migliaia di euro), debiti verso personale dipendente per retribuzioni e ratei di retribuzioni (77 migliaia di euro) e trattamento di fine rapporto (158 migliaia di euro) e debiti verso amministratori (225 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta l'incidenza dei rapporti con parti correlate per l'anno 2015.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2015	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	54.768	1.792	3,3%
Altri ricavi e proventi	297	105	35,3%
Costi per servizi	(29.446)	(20.225)	68,7%
Costo del lavoro	(21.642)	(506)	2,3%
Altre spese amministrative	(1.129)	(930)	82,4%
Proventi finanziari	456	327	71,6%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	30.340	2.849	9,4%
Fondi TFR e quiescenze	3.469	144	4,1%
Debiti commerciali	19.963	16.600	83,2%
Altri debiti	3.733	302	8,1%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	327	327	100,0%

33 *Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed ai dirigenti con responsabilità strategiche*

I compensi corrisposti nell'esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed a dirigenti con responsabilità strategiche, sono espone nella *Relazione sulla remunerazione*.

34 *Garanzie prestate e ricevute*

A fronte di linee di credito concesse a CAD IT da istituti bancari sono costituiti a garanzia cessioni di crediti per 1.500 migliaia di euro.

A garanzia di adempimenti contrattuali assunti da CAD IT e dalle società controllate sono state prestate fidejussioni da banche o assicurazioni per 4.403 migliaia di euro verso clienti ed amministrazioni pubbliche.

35 *Altre informazioni*

Nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

CAD IT non ha stipulato contratti con clausole dal cui rispetto dipende la continuazione di finanziamenti (*covenant*) né accordi con cui un soggetto – a cui è stato erogato un prestito – si impegna a mantenere un determinato comportamento (*negative pledge*).

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011), in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie

relativamente alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si rende noto che il Gruppo non detiene titoli obbligazionari emessi da governi centrali, locali ed enti governativi né ha erogato prestiti agli stessi.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. in data 14 marzo 2017 e sarà oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei soci prevista per il 27 aprile 2017.

36 *Eventi significativi successivi al 31/12/2016*

Non si segnalano eventi significativi successivi alla data di riferimento della presente relazione finanziaria.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Giampietro Magnani, presidente del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Verona, 14 marzo 2017

/f/ Giampietro Magnani
Presidente per il Consiglio di Amministrazione

/f/ Michele Miazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

ALLEGATO 1 - INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione; non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete delle rispettive società di revisione.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 (in euro)</i>
Revisione contabile	CAD IT S.p.A.	PKF ITALIA S.p.A.	34.000
Revisione contabile	Società controllate	PKF ITALIA S.p.A.	20.000
Conulenza su operazione straordinaria	CAD IT S.p.A.	PKF ITALIA S.p.A.	4.000
Totale			58.000

Si precisa che i compensi sopra esposti sono adeguati annualmente secondo l'indice Istat come contrattualmente previsto, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea del 29.4.2015 che ha conferito l'incarico.

ALLEGATO 2 - DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO CAD IT ⁴

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

(Art. 2429 u.c. Codice Civile)

CAD SRL

SEDE LEGALE: Via Torricelli, 44/A - 37136 VERONA

CAPITALE SOCIALE: € 350.000,00 i.v.

%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT: 100%

	<i>(in euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE		12.265.382	12.770.384
MARGINE OPERATIVO LORDO		236.823	214.115
UTILE OPERATIVO NETTO		211.854	152.657
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		(106.441)	(122)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105.413	152.535
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		22.770	32.028
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		132.563	156.543
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		5.408.975	5.648.165
CAPITALE INVESTITO NETTO		3.361.129	3.621.656
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.180.409	2.183.052
PATRIMONIO NETTO		3.384.449	3.661.680
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE A BREVE		23.320	40.024

⁴ Dati determinati secondo i principi contabili nazionali

CESBE SRL**SEDE LEGALE:** Via Torricelli, 44/A - 37136 VERONA**CAPITALE SOCIALE:** € 10.400 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 62,11%

	(in euro)	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE		3.732.305	4.036.507
MARGINE OPERATIVO LORDO		319.849	305.618
UTILE OPERATIVO NETTO		318.849	304.569
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		3.048	2.949
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		321.897	307.518
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		219.061	209.671
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		2.242	3.282
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		3.932.108	3.987.522
CAPITALE INVESTITO NETTO		3.108.037	3.199.236
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		826.313	791.568
PATRIMONIO NETTO		3.131.162	3.212.101
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		23.125	12.865

SMART LINE SRL**SEDE LEGALE:** Via Torricelli 44/A - 37136 VERONA**CAPITALE SOCIALE:** € 102.700,00 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 51,05%

	(in euro)	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE		1.549.109	1.573.869
MARGINE OPERATIVO LORDO		(71.976)	91.802
UTILE OPERATIVO NETTO		(110.780)	54.398
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		3	(69)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(110.777)	54.329
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(82.466)	29.315
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		58.528	90.525
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		1.054.944	1.093.892
CAPITALE INVESTITO NETTO		690.373	786.179
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		423.099	398.238
PATRIMONIO NETTO		718.290	800.753
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		27.917	14.574

ELIDATA SRL**SEDE LEGALE:** Via Sanadolo, 19 - Castiglione d'Adda - LO**CAPITALE SOCIALE:** € 20.000 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 51%

	<i>(in euro)</i>	
	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE	2.322.130	2.577.923
MARGINE OPERATIVO LORDO	533.418	721.841
UTILE OPERATIVO NETTO	427.167	646.564
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	-17.345	41
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	409.822	646.605
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	264.192	425.475
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	1.891.186	1.866.093
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	435.446	273.051
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.076.402	1.927.184
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	250.230	211.960
PATRIMONIO NETTO	1.380.103	1.515.911
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE	319.072	672.926

DATAFOX SRL**SEDE LEGALE:** Via Torricelli 44/A – 37136 VERONA**CAPITALE SOCIALE:** € 99.999 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 51%

	<i>(in euro)</i>	
	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE	488.666	609.508
MARGINE OPERATIVO LORDO	(27.930)	101.566
UTILE OPERATIVO NETTO	(31.638)	98.207
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	3	113
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(31.635)	98.320
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(22.060)	79.306
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	9.457	5.687
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	231.673	289.514
CAPITALE INVESTITO NETTO	205.188	264.487
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	35.942	30.714
PATRIMONIO NETTO	226.228	267.953
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE	21.040	3.466

**DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE INDIRECTE
 INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO
 (Art. 2429 u.c. Codice Civile)**

TECSIT SRL**SEDE LEGALE:** Via Silvio D'Amico, 40 - 00145 ROMA**CAPITALE SOCIALE:** € 75.000,00 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT:** 70%

	<i>(in euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE		79.627	53.310
MARGINE OPERATIVO LORDO		(122.451)	9.969
UTILE OPERATIVO NETTO		(148.886)	6.738
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		(2.961)	(5.019)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(151.847)	1.719
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(151.847)	(486)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		1.377	2.304
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		(104.508)	(94.592)
CAPITALE INVESTITO NETTO		(103.131)	(92.288)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0	0
PATRIMONIO NETTO		38.515	53.561
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		141.646	145.849

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' COLLEGATE DIRETTE
(Art. 2429 u.c. Codice Civile)

SOFTWARE FINANCIERO BOLSA S.A.**SEDE LEGALE:** Av. de la Albufera, 321, 28031 Madrid, Spagna**CAPITALE SOCIALE:** € 529.000,00 i.v.**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT:** 30%

	<i>(in euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE		3.743.411	4.788.464
MARGINE OPERATIVO LORDO		647.867	1.617.535
UTILE OPERATIVO NETTO		583.948	1.416.201
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		38.418	45.339
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		621.257	1.458.529
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		465.943	1.057.948
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		454.603	397.766
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		(177.492)	(307.692)
CAPITALE INVESTITO NETTO		277.111	90.074
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0	0
PATRIMONIO NETTO		1.100.743	2.452.206
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		871.667	2.411.712

SICOM SRL**SEDE LEGALE:** Via Verdi, 15/a - 46019 Viadana (MN)**CAPITALE SOCIALE:** € 10.400,00**%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT:** 25%

	<i>(in euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI VENDITE		5.525.200	4.916.219
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.465.516	1.108.259
UTILE OPERATIVO NETTO		1.434.204	1.078.105
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		7.481	10.677
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.441.685	1.088.782
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		955.090	716.678
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		1.001.694	1.122.919
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		(388.011)	271.766
CAPITALE INVESTITO NETTO		144.582	1.008.254
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		469.101	386.431
PATRIMONIO NETTO		1.721.706	1.482.618
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		1.577.124	474.364

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della
CAD IT S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CAD IT S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy
Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 2429606 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della CAD IT S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Verona, 27 marzo 2017

PKF Italia SpA



Umberto Giacometti
(Socio)

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona (VR) – Via Torricelli 44/a

Capitale sociale € 4.669.600,00 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Verona 01992770238

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

(ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della Società CAD IT S.p.A.

L'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato, in base alle disposizioni dello Statuto, dall'Assemblea del 29 aprile 2015 e cesserà il suo mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, riscontrando l'osservanza delle norme di legge e dello statuto in ordine alla gestione nonché alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle relative relazioni.

La società è capogruppo e sottopone quindi al controllo e coordinamento (art. 2497-bis del Codice Civile) altre società individuate nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Abbiamo avuto contatti con il Collegio Sindacale delle controllate, ove nominato, e ottenuto informazioni dai rappresentanti nei vari consigli di amministrazione delle controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare, anche in osservanza alle indicazioni fornite da Consob, con comunicazioni DEM n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazione sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle sue controllate. Sulla base delle informazioni reseci disponibili ed acquisite nello svolgimento delle nostre verifiche, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari oltrechè tramite incontri con responsabili della società

di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- con riferimento ai fatti rilevanti accaduti nell'esercizio rileviamo, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, che in data 08/07/2016 il Consiglio di Amministrazione di CAD IT ha esaminato e preso atto della rinuncia di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., e nominato Presidente Giampietro Magnani (già in precedenza Vicepresidente della Società). Giuseppe Dal Cortivo ha comunicato alla Società di ritenere opportuno, in seguito ad indagini in atto presso la Procura di Roma, di rimettere il proprio mandato di Presidente e Amministratore Delegato del consiglio di amministrazione di CAD IT, fintantoché non sarà fatta chiarezza in merito agli accadimenti che lo vedono indagato in qualità di legale rappresentante della Società, per reati di natura fiscale afferenti gli anni di imposta 2010, 2012 e 2013 (l'importo complessivo contestato è di 194 mila euro, IVA esclusa). A tale riguardo abbiamo ottemperato alle richieste informative formulate dalle autorità competenti.

In data 19/10/2016 il Consiglio di Amministrazione di CAD IT ha preso atto della richiesta di dimissioni di Giuseppe Dal Cortivo dalla carica di consigliere non esecutivo di CAD IT e ha contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del codice civile, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione e Proposte di Nomina, l'avvocato Debora Cremasco quale amministratore non esecutivo ed indipendente;

- abbiamo espresso il nostro parere con riferimento alle proposte di remunerazione in particolare degli Amministratori Esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo constatato che nel corso del 2016 non vi sono state significative variazioni organizzative aziendali nel Gruppo;
- diamo atto che i criteri di valutazione illustrati nelle Note al bilancio, tenuto conto di quanto indicato dagli amministratori nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016, sono sostanzialmente omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione dei costi di sviluppo fra le attività immateriali è avvenuta con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa e del sistema di controllo interno che riteniamo adeguato alle esigenze societarie. Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri con i responsabili del controllo interno e con l'internal auditor che ci hanno informato sugli esiti degli accertamenti compiuti presso la capogruppo ed alcune controllate;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante l'esame dei documenti aziendali che mediante



l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, nonché della funzione internal audit, e a tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- diamo atto che la società aderisce al sistema di tassazione del consolidato fiscale nazionale;
- in merito alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono state adeguatamente descritte sia nelle note di bilancio, nell'apposito prospetto, che nella relazione sulla gestione e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche e alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano eseguite a condizioni di mercato, condotte in termini di coerenza strategica, di affidabilità economica e di atteso ritorno per la Società. Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dai rapporti con parti correlate sono debitamente illustrati al punto 32 delle note di bilancio. Le stesse informazioni sono altresì contenute al punto 35 delle note di bilancio consolidato al netto delle elisioni effettuate dei rapporti infragruppo;
- In data 27 marzo 2017 la società di revisione ha emesso le relazioni al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato, esprimendo un giudizio senza rilievi;
- l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina, predisposto dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., e le modalità di attuazione delle regole di governo societario, sono illustrate nell'apposita relazione annuale del consiglio di amministrazione. In particolare abbiamo verificato i requisiti di indipendenza dei sindaci previsti dall'articolo 148, terzo comma, lettera c) del TUF, abbiamo accertato la corretta applicazione dei criteri di valutazione e delle procedure indicati dal Codice di Autodisciplina in merito all'indipendenza degli Amministratori non esecutivi nominati dall'assemblea o cooptati dal consiglio di amministrazione;
- diamo atto che la società adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali;
- diamo atto che la società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 8.6.2001, n. 231 concernente la responsabilità amministrativa della società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato effettuato in data 10/11/2016. La società ha perseguito, mediante l'Organismo di Vigilanza appositamente costituito, azioni ispettive sui processi e procedure per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del citato Decreto; nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza non ha comunicato al Collegio fatti di rilievo;
- per quanto attiene ai compiti di revisione legale, essi sono svolti dalla società PKF Italia Spa che cesserà il proprio mandato novennale con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- alla società di revisione risultano conferiti i seguente incarichi regolarmente eseguiti:
 - per la controllante CAD IT S.p.A.: revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera a) D.Lgs. 39/2010; revisione contabile limitata relativa al bilancio semestrale abbreviato predisposto ai sensi dell'art. 154-ter , comma 2 D.Lgs. 58/1998; controllo contabile ex art. 14 comma 1 lett. b) D.Lgs. 39/2010; verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;



- per le tre società controllate CAD srl, CeSBE srl, Elidata srl: revisione del bilancio d'esercizio; controllo contabile; verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
- sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per l'attività di propria competenza, per la capogruppo e le società controllate di cui sopra;

Nel corso dell'esercizio la società PKF Italia spa non ha svolto servizi non di revisione; la remunerazione per tutti gli incarichi sopracitati è ricompresa nell'importo complessivo approvato in sede di delibera assembleare per il conferimento dell'incarico;

- abbiamo verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza della società di revisione ;
- nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 9 (nove) volte, il Comitato Controllo e Rischi 7 (sette) volte e il Comitato per le Remunerazione e per le Proposte di Nomina 5 (cinque) volte. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 10 (dieci) volte esclusa la riunione dedicata alla redazione delle relazioni al bilancio di esercizio e consolidato. Il Collegio ha partecipato alle riunioni consiliari e assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio. Il Collegio ha inoltre partecipato, in persona del Presidente, a riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- nel corso del 2016 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile o esposti da parte di azionisti;
- il Collegio Sindacale e la società di revisione, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 150 del D. Lgs. 58/2008, hanno provveduto a scambiarsi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni da noi ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Alla data di redazione della presente relazione non risultano comunicati dalla società di revisione rilievi in ordine:

- all'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- alla corretta applicazione dei principi contabili adottati.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di Euro 1.294 migliaia, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D. Lgs. 24.02.1998 n. 58 e le informazioni forniteci dalla società di revisione.

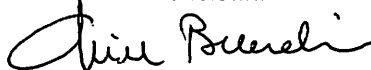
In particolare abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 Codice Civile.

La relazione degli amministratori sulla gestione, illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale, finanziaria, nonché l'andamento della gestione anche dopo la chiusura dell'esercizio della società.

Tenuto conto di quanto evidenziato e per quanto di nostra competenza riteniamo il bilancio, unitamente alla proposta del consiglio di amministrazione sulla destinazione dell'utile suscettibile di approvazione.

Verona, lì 27 marzo 2017

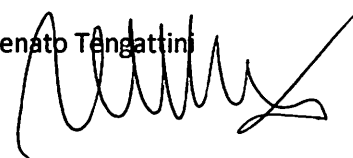
Chiara Benciolini



Gian Paolo Ranocchi



Renato Tengattini





Gruppo CAD IT
Via Torricelli, 44/a
37136 Verona - ITALY
Tel: +39 045 82 11 111
Fax: +39 045 82 11 110
caditgroup@caditgroup.com
www.caditgroup.com